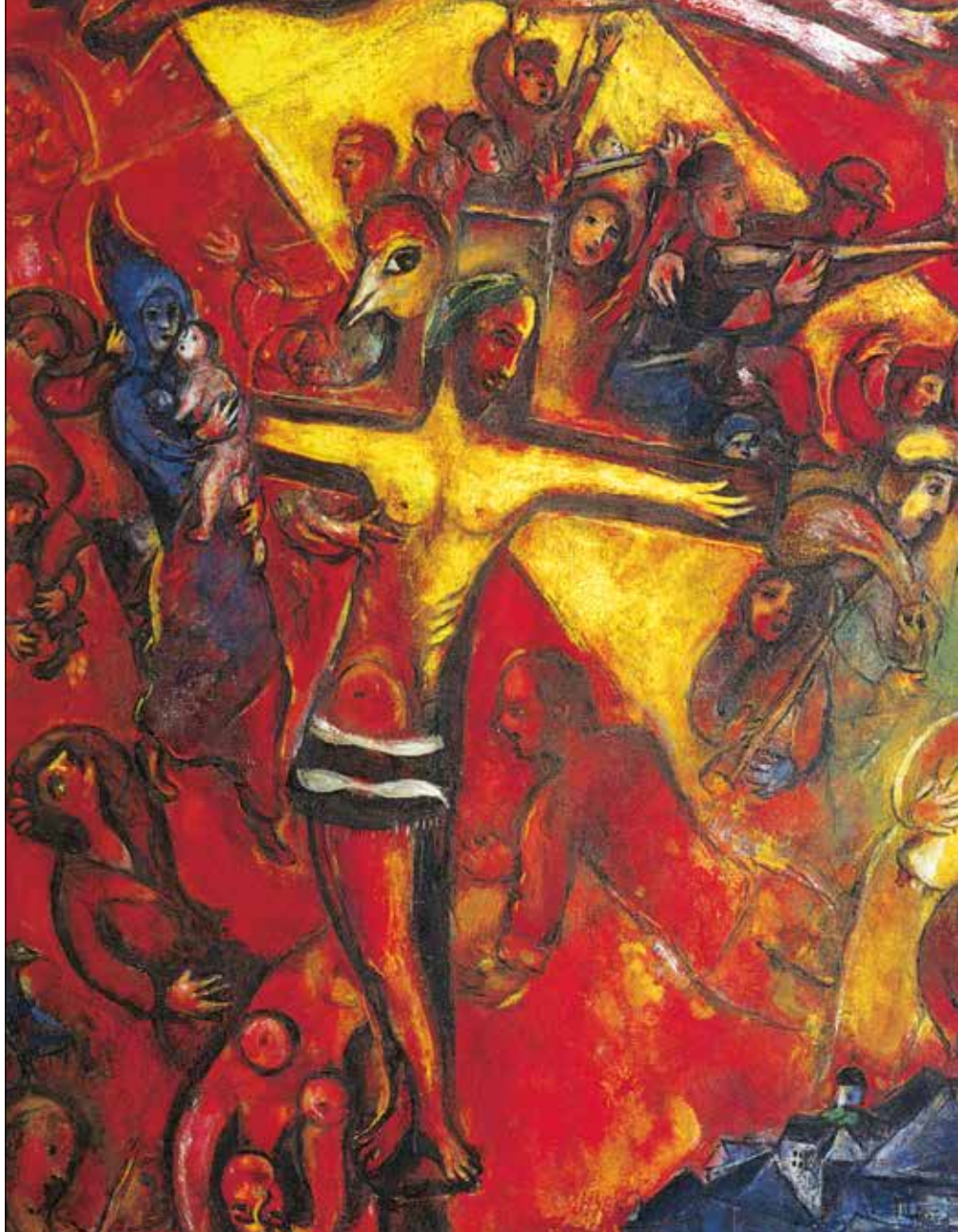


Bollettino parrocchiale



«Resistenza, Risurrezione, Liberazione» - Marc Chagall (1948)

pietre vive

Tesserete e Sala Capriasca

Pasqua 2017

Orario delle Sante Messe, giorni feriali

Casa S. Giuseppe ore 7.00
 Frazioni ore 17.30

Orario delle Sante Messe, vigiliari

Tesserete ore 17.30
 Vaglio ore 18.30

Orario delle Sante Messe, festive

Sala Capriasca ore 9.00
 Casa S. Giuseppe ore 9.15
 Tesserete ore 10.30 e 19.30
 Convento Bigorio ore 17.30

Ss. Confessioni

In prepositurale ogni sabato dalle ore 16.30 alle ore 17.30

Recapiti

Prevosto	Mons. Gabriele Diener dongabriele@parrocchiaditesserete.ch	Telefono	091 943 37 73
Vicario	Don Mattia Scascighini donmattia@parrocchiaditesserete.ch	Telefono	091 971 22 71
Casa San Giuseppe		Telefono	091 936 08 00
Sacerdote residente	Mons. Erico Zoppis	Telefono	091 943 46 83
Consiglio parrocchiale		Telefono e Fax	091 943 64 46
Biblioteca parrocchiale «Segnalibro»		Telefono e Fax	091 943 23 31
Convento S. Maria, Bigorio		Telefono	091 943 12 22
Istituto Don Orione, Lopagno		Telefono	091 943 21 82
Conti Correnti Postali	Esploratori		69-5804-8
	Opere parrocchiali di Tesserete		69-7375-3
	Opere parrocchiali di Sala Capriasca		69-6283-0
Sito della parrocchia:	www.parrocchiaditesserete.ch		

Lettera del prevosto

«Poiché Iddio ci ha dato uno spirito non di timidità, ma di forza e d'amore e di correzione. Non aver dunque vergogna della testimonianza del Signor nostro»
(2 Tm 1,7-8)

Cari parrocchiani, siamo appena entrati nel tempo di Quaresima e quindi ben incamminati verso la Pasqua nel tentativo di compiere quella conversione a cui siamo stati invitati in occasione dell'imposizione delle ceneri. Celebrare la Pasqua, la festa delle feste, è accogliere nella propria vita di credenti la grande verità della Risurrezione di Gesù. *"Se Cristo non fosse risorto vana sarebbe la nostra fede, vuota la nostra predicazione"*, dice San Paolo.

Gesù il Messia è risorto ed è vivente per sempre in mezzo a noi. Credo che, solo a ripeterlo, questo annuncio riempia il nostro cuore di una gioia incontenibile. Sapere che Gesù è vivo per sempre, che ha vinto la morte, è motivo di incoraggiamento al superamento di ogni difficoltà. Pasqua vuol dire passaggio. *Storicamente* è la festa della primavera che vince il gelido inverno. *Biblicamente* è il passaggio dall'umiliante schiavitù in terra straniera alla liberazione della terra promessa dove scorre latte e miele. *Cristianamente* è il passaggio dall'oscurità della morte alla vita nuova della Risurrezione.

E per noi che cosa è questa ennesima Pasqua che celebriamo?

Credo che possa e debba essere il passaggio dalla paura al coraggio, dall'incertezza all'audacia, dal quietismo al movimento. È vero che nella società c'è tanta incertezza e tanta paura di esporsi, di decidere.

Ha paura il bambino di crescere, perché vorrebbe rimanere sempre tale, coccolato

e spesso viziato. Ha paura il ragazzo del giudizio degli altri e rimanere solo; paura di scegliere, lasciando che siano gli altri a farlo per lui.

Ha paura il giovane che preferisce tenere un profilo basso di vita, fatto di poco impegno, di nessuna presa di posizione e di evasione, giocando sui compromessi che minano la felicità vera.

Ha paura la coppia di dare spazio alla vita perché fatica a far quadrare il bilancio e una nuova creatura, che potrebbe aumentare la loro felicità e rendere più bello il mondo, viene mortificata.

Ha paura l'anziano del dolore, della solitudine, di non essere amato, della morte e si lamenta con tutti e per tutto.

E allora, piccoli e grandi, ci si agita lamentandosi come se tutto dipendesse dagli altri, dalla società, da chi ci governa, dalle calamità...

Anche i cristiani più impegnati non sono esenti dalle paure. Si può temere che Cristo chieda di più, si può aver paura di un impegno più grande nella comunità. Quasi che Cristo non fosse capace di darci molto più di quanto riusciamo a fare noi, con i nostri piccoli passi.

Ma tutte queste paure sono state vinte a Pasqua! *"Non abbiate paura, sono io!.. ci ripete Gesù – Io sono con voi sino alla fine del mondo! Io ho vinto il mondo."*

La risposta è tutta qui: rinnovare la nostra fede nel Risorto e nella potenza della sua Risurrezione è il segreto della Pasqua.

Viviamo quindi senza paura con uno stile di vita che contesta questo mondo e questa società che non permette lo sviluppo e la promozione integrale della persona umana; uno stile di vita che stimola a vivere con gioia ed entusiasmo la propria vocazione.

Essa si rivela con la chiamata che Dio fa ad ognuno, ed è la risposta adeguata di salvezza a questo mondo di oggi.

Creare una cultura vocazionale, cioè un modo di concepire e di affrontare la vita come un dono ricevuto gratuitamente, è ciò che propone l'esperienza della Pasqua. Si tratta di scoprire che la vita è vocazione, cioè che all'origine della nostra vita non c'è il caso ma il disegno di Dio che per amore ci ha chiamati ad esistere, in un determinato ambiente, con delle doti di intelligenza e di cuore da sviluppare, da indirizzare verso un compito che lui ci ha affidato e iscritto nella nostra natura. Possiamo quindi affermare che la vita è una chiamata di Dio a cui segue una risposta dell'uomo, che si realizza nell'apertura a Dio e agli altri e va vissuta come dono e compito.

Quale parroco esprimo il desiderio di vedere sempre più l'intera comunità vivere con *"un cuor solo e un'anima sola"*, ricca e articolata nelle sue membra, viva e operosa, sempre saldamente concorde nell'unico proposito della fede e della speranza cristiana.

Dal profondo del cuore voglio anche esprimere un sincero ringraziamento a tutti, per la collaborazione leale e generosa con cui mi accompagnate nel ministero di parroco. Spero non manchi mai la vostra collaborazione e il vostro aiuto nelle cose che riguardano la nostra parrocchia; una comunità che è, e deve essere, la casa di tutti e per tutti indistintamente, dove ognuno possa sentirsi a proprio agio.

Certamente non possiamo fermarci a quanto abbiamo già fatto. La Pasqua che celebriamo ci impegna ancor più ad andare avanti. Ci sarà ancora bisogno di aiuto e di cooperazione da parte di tutti per le tante esigenze che le diverse comunità locali richiedono. Non intendo solo nelle loro strutture materiali ma anche

per i tanti bisogni formativi ed educativi soprattutto verso la gioventù. Per tali bisogni materiali e spirituali è certamente necessario che tutti sentano che la parrocchia non è un centro lontano di servizi occasionali, ma un luogo di fraternità, un luogo familiare in cui si vive tutti come membri di una famiglia piuttosto che come ospiti di passaggio. Nella parrocchia dobbiamo sentirci tutti figli dell'unico Padre che è nei cieli e, nello Spirito, tutti fratelli dell'unico Maestro e Signore Gesù. Nella gioia della Pasqua chiedo a tutti di sentire questo legame forte; prego tutti di lavorare per fare sempre più belle, decorate, accoglienti e calde le comunità in tutte le sue strutture e in tutte le sue attività pastorali. Sono sicuro che capirete questo mio appello, perché solo una comunità in cui ognuno si sente responsabile in prima persona è degna di essere chiamata "parrocchia". Dobbiamo tutti vincere la tentazione di sentirci disinteressati, indifferenti, distaccati. La fraternità cristiana viene dalla stessa fede che professiamo, dal messaggio del vangelo e dal battesimo che ci ha resi figli di Dio.

Con questo desiderio rivolgo a voi tutti l'augurio di una santa Pasqua.

don Gabriele Diener



Convocazione assemblea parrocchiale ordinaria

**Si avvisa che l'assemblea parrocchiale ordinaria
è convocata per**

**domenica 14 maggio 2017 alle ore 10.00
presso il Salone dell'Oratorio S. Stefano**

**Per l'occasione
la S. Messa festiva sarà anticipata alle ore 9.00**

Al termine sarà offerto un rinfresco

Il Consiglio Parrocchiale di Tesserete

CANTEMUS

Concerto

Con il Gruppo Vocale Cantemus

Direttore: Luca Dellacasa

“La coralità tra '800 e '900 in Francia,
Inghilterra e l'Italia contemporanea”

Musiche
di Gounod, Holst, Fauré,
Molfinò, Brignole, Duruflé

Domenica 28 maggio 2017
alle ore 20.30
presso la Chiesa parrocchiale
Santo Stefano di Tesserete

Gruppo Vocale Cantemus

Casella postale 316, CH - 6934 Bioggio, www.cantemus.ch

Avvenimenti e date da ricordare

Via Crucis

Ogni venerdì sera della quaresima alle ore 19.00 in chiesa parrocchiale di Tesserete, eccetto il 31 marzo.

Cena povera

Venerdì 31 marzo, alle ore 18.30

Presso l'Oratorio avrà luogo la tradizionale cena povera con una riflessione sul tema quaresimale del Sacrificio Quaresimale e la recita dei vesperi. A partire da sabato 18 marzo nelle parrocchie di Sala e di Tesserete verranno messe delle liste per l'iscrizione.

La Via Crucis è sospesa!



Confessioni di Pasqua

Lunedì 10 aprile, ore 20.00

Penitenziale comunitaria nella Chiesa prepositurale di Tesserete, con alcuni confessori.

Mercoledì 12 aprile, ore 13.30

Confessione per i bambini.

Sabato 15 aprile

Confessioni individuali a:

Tesserete dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Sala Capriasca dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Festa dell'Ascensione

Giovedì 25 maggio nella solennità dell'Ascensione avrà luogo la tradizionale processione partendo dalla Prepositurale di Tesserete alle ore 9.30 salendo verso il Convento del Bigorio, dove alle ore 10.30 avrà luogo la concelebrazione Eucaristica.

Anniversari di matrimonio

Domenica 4 giugno, ore 10.30 desideriamo sottolineare gli anniversari di matrimonio e unirvi alle coppie di sposi che ricordano il giorno del loro "SI" per ringraziare il Signore. Questa festa vuole anche essere il grazie di tutta la comunità verso quei coniugi che, malgrado le difficoltà della vita, hanno perseverato nella fedeltà al loro impegno.

Sono invitate ad **annunciarsi da subito al Prevosto** (indicando nomi, cognomi, data del matrimonio e indirizzo), quelle coppie di sposi che festeggiano il loro **5° anno o multiplo di 5 (10,15,20,25...).**

Dopo la celebrazione eucaristica seguirà un aperitivo offerto.



Azione giornata delle rose: sabato 25 marzo



160'000 rose
700 luoghi di vendita
4'000 volontarie e volontari
Fr. 5, prezzo "simbolico"


In tutta la Svizzera oltre 100'000 rose saranno le protagoniste della giornata. Grazie all'impegno di circa 500 persone, tra cui anche tantissimi giovani, saranno messe in vendita al prezzo simbolico di 5 franchi. Le rose sono certificate Max Havelaar e l'intero ricavato della vendita andrà a finanziare progetti di Sacrificio Quaresimale e di Pane per tutti. In Ticino ci sono diversi punti di vendita. Anche la nostra parrocchia si impegnerà nella vendita per tale scopo.

Molti uomini sono capaci di fare una cosa saggia, molti di più di farne una furba, ma pochi sono capaci di farne una generosa

(Alexander Pope)

Festa del Corpus Domini

Mercoledì 14 giugno

Ore 9.00	esposizione del SS. Sacramento	
9.00-11.30	adorazione libera	
13.30-14.30	adorazione per i ragazzi della cresima	
14.30-15.00	adorazione per i bambini	
15.00-20.00	adorazione libera	
20.00-21.00	adorazione per i vari gruppi parrocchiali (cellule parrocchiali, confraternita, gruppo Padre Pio, volontariato, scout, movimenti)	
21.00-21.30	Benedizione Eucaristica e riposizione del SS. Sacramento.	

Giovedì 15 giugno

Ore 9.00	Santa Messa solenne a Sala Capriasca, seguita dalla processione con il SS. Sacramento per le vie del paese.
Ore 17.00	a Tesserete Eucaristia solenne presieduta da Monsignor Pier Giacomo Grampa vescovo emerito della nostra diocesi, condecorata dalla Corale Santo Stefano; processione per le vie del paese, suona la Filarmonica Capriaschese; al termine canto del Te Deum e Benedizione Eucaristica.

ATTENZIONE: sono sospese le SS. Messe delle ore 10.30 e 19.30.

Rifondazione della Confraternita del SS. Sacramento

Si è tenuta sabato 26 novembre 2016 presso il convento di Bigorio l'assemblea di rifondazione della Confraternita del Santissimo Sacramento. Eretta da San Carlo Borromeo nell'ottobre del 1570 e riorganizzata a più riprese, è riuscita a sopravvivere attraverso tutti questi secoli alternando periodi intensi con altri più blandi. Gli ultimi statuti risalgono al 1943, purtroppo



non siamo riusciti a trovare i verbali delle assemblee che certamente sono state tenute negli anni successivi, perciò non siamo in grado di ricostruire l'istoriato degli ultimi decenni e ricordarne i protagonisti. Il complesso delle memorie ci conferma comunque che fino alla metà degli anni sessanta la confraternita fosse ancora molto presente a funzioni e processioni. Poi si vede che col trascorrere degli anni non si è più riunita in assemblea, non ha rinnovato il suo organico ed è rimasta senza una direzione. Ha continuato ad essere presente alle processioni della Domenica delle Palme e del Corpus Domini in numero dignitoso, grazie alla disponibilità di alcuni fedeli che verso la fine della Messa si alzavano dai banchi, sparivano e riemergevano dalla cappella Santa Teresa indossando l'abito. La partecipazione alla processione dell'Ascensione al convento, così ben illustrata nel quadro di Luigi Rossi e in qualche vecchia fotografia, da anni si era ridotta ad un solo confratello. Poi con la scomparsa dei membri più anziani, i confratelli disponibili diventarono sempre più rari e si rese necessario mettersi sulla porta della chiesa per convincere qualcuno ad indossare

l'abito, non sempre con successo. È stato per questo che ad un certo momento si è deciso di ridare un minimo di struttura alla confraternita e da alcuni anni si è giunti a formare un gruppo di una ventina di confratelli regolarmente disponibili.

I tempi erano quindi maturi anche per una rifondazione giuridica della Confraternita e siamo così arrivati all'assemblea del 26 novembre 2016 con l'approvazione di un nuovo statuto e la nomina di un nuovo organico che è il seguente:

Consiglio Direttivo: don Gabriele Diener, Assistente spirituale; Franco Ferrari Priore; Giulio Mulattieri Segretario-cassiere; Raoul Gianinazzi e Sergio Albertella Membri.

Organo di controllo: Marco Bianchi e Maurizio Cattaneo.

La Confraternita è aperta a tutti coloro che desiderano aderirvi; già nello statuto del 1943 potevano aderire anche le donne e si parlava di due sezioni: maschile e femminile. Chi è interessato può contattare una delle persone sopra nominate.

I cantori della stella e il "cantar della befana"



Domenica 4 dicembre ventinque tra bambini e bambine sono entrati in chiesa in processione, stella davanti, sacerdoti, accoliti e chierichetti dietro, tutti ben addobbati da re magi con la corona in testa. Sono i cantori della stella. Dopo l'omelia sono stati chiamati uno ad uno e hanno risposto "eccomi". Hanno ricevuto il mandato, la benedizione particolare, sono saliti all'altare dove ad ognuno è stata appesa una stellina al collo. Sono stati preparati dagli animatori, spesso le stesse mamme, ad incontrare le persone che sarebbero andati a visitare. Durante il periodo natalizio sono entrati nelle nostre case, hanno cantato la loro canzone, portato un messaggio di gioia e di pace, lasciato una stellina e raccolto un obolo che tramite l'Infanzia Missionaria, andrà a favore di un progetto di aiuto a bambini disabili in Kenia, che è stato il paese ospite dello scorso ottobre missionario. Qualcuno temerà che quest'iniziativa finirà per cancellare la tradizione dell'andare a cantar la befana la vigilia dell'Epifania, che un tempo era molto ben radicata nella nostra regione. L'ho temuto anch'io, oltre una ventina di anni, fa quando presiedevo la Conferenza Missionaria della Svizzera italiana e da parte

di suor Carla Pia era giunta in comitato la proposta di lanciare i cantori della stella anche in Ticino. Sollevai qualche riserva e mi guardai bene dal proporla nella nostra parrocchia, anche se già allora i gruppi che andavano a cantar la befana si erano fatti molto rari. Qualche anno fa la sezione scout ha tentato di rilanciare questa tradizione, sono stati preparati i gruppi, hanno insegnato loro la canzone, la sola sopravvissuta negli anni e li hanno spediti un po' dappertutto in Capriasca, con la speranza che questo incoraggiasse i ragazzi a proseguire. Ma non è stato così e, venuta meno l'iniziativa degli scout si è tornati alla situazione precedente. Ora sono rari i gruppi che si compongono e nei quartieri dove sarebbero aspettati e ben accolti arrivano in pochi, spesso nessuno, e temo che questa nostra tradizione si stia definitivamente spegnendo. E allora ben vengano i cantori della stella che in gruppi di quattro o cinque entrano nelle nostre case, ci ricordano i tre re magi della tradizione e risvegliano le emozioni di un tempo, con la solidarietà verso i bambini bisognosi dei paesi poveri come valore aggiunto.

Franco Ferrari



San Nicolao

Domenica 4 dicembre 2016 a Tesserete, durante la Santa Messa delle 10.30 i Cantori della Stella hanno ricevuto il mandato e hanno animato con i canti la celebrazione Eucaristica. Al termine della celebrazione all'Oratorio è arrivato San Nicolao accompagnato da Schmüzli che ha portato ai numerosi bambini un dolce regalo. A tutti i presenti è stato offerto un ricco aperitivo.



Presepe vivente e presepi in Capriasca



Il presepe vivente è il momento finale e suggestivo dell'Avvento che comprende le sei domeniche di animazione precedenti il Natale. La popolazione generalmente partecipa con piacere alla lanternata che termina appunto con il presepe vivente nella chiesa di Santo Stefano.

Quest'anno il giro prevedeva il passaggio sul sentiero tra la scuola del secondo ciclo, il Sasso del Diavolo e la piscina di Tesserete, per poi arrivare alla prepositurale. Durante il cammino sono state messe in scena quattro tappe che narravano la storia di Giorgio, giovane pastore d'altri tempi che intraprendeva una transumanza forzata per sostituire il padre malato. Allarmato da una lettera e desideroso di rivedere la famiglia per le feste natalizie rientra al paese. Stremato dal viaggio e dalla fame si accascia nella neve, poco lontano dal villaggio. In modo straordi-

nario, gli verranno in soccorso due lupi che lo rianimeranno e lo accompagneranno fino a casa. Giorgio, felicissimo, ritroverà il padre guarito, nonché una graditissima sorpresa, ossia la recente nascita di un fratellino.

Estremamente povera, la famiglia ha venduto tutto, pure il fucile per sparare ai lupi ed il presepe tradizionale. Così Giorgio, non si arrende; desideroso com'è di avere un presepe in casa, propone di mettere in scena un presepe vivente: lui rappresenterà Giuseppe, sua sorella la Madonna, il suo nuovo fratellino impersonificherà Gesù Bambino e i due lupi prenderanno il posto del bue e l'asinello. Il fuoco viene acceso e le porte spalancate per accogliere la gente del paese che verrà numerosa a visitare il presepe. Ecco così nascere uno straordinario presepe vivente, capace di aprire le porte a chi si suppone essere nemico, ma che si rivela amico e che coinvolge anche la popolazione inte-



grandola nella storia. Un piccolo bambino, un piccolo Re dona coraggio, forza, amore, fa superare barriere prestabilite. È il miracolo del Natale!

Quest'anno v'è stata pure la partecipazione gioiosa del Coro dell'Istituto Scolastico di Capriasca, in cui sono attivi bambini fino alla 5° elementare, diretti dal mo. Carlo Crivelli. Il coro ha allietato i presenti con un due canti tratti dal repertorio di canti di Natale e proposti generalmente nelle case per anziani.

Questo presepe vivente, che ormai è diventato da una ventina d'anni tradizione in Capriasca, richiama un'altra

tradizione decennale inerente i presepi, ossia la splendida iniziativa dei singoli di esporre presepi in tutti i quartieri ed il coordinamento di Maurizio Cattaneo nel radunare in un fascicoletto il breve descrittivo degli stessi e le indicazioni per trovarlo.

Tale fascicoletto si trova nelle principali chiese a disposizione dei passanti che durante le festività desiderano andare a visitare presepi, magari coniugando la ricerca ad una piacevole passeggiata in solitaria o in compagnia.

Ve ne sono di ogni genere, da quelli tradizionali, a quelli più moderni, con materiali variegati, piccoli, grandi, elaborati, minimalisti. Vale la pena cimentarsi in questa sorta di caccia al tesoro, poiché si potrebbe dire "chi trova un presepe, trova un tesoro". Raccogliersi un momento, ammirare la natività permette al cristiano di approfondire la nascita di Gesù, di sentirla maggiormente. Inoltre la bellezza di tali opere non lasciano indifferente anche chi non è cristiano. Un'estetica popolare tutta da gustare.

Giulio Mulattieri



La festa patronale di Santo Stefano



Possiamo essere soddisfatti della Festa patronale: nove sacerdoti, tre chierichetti, il cerimoniere, la confraternita e una partecipazione di popolo decorosa, se si pensa che non è nemmeno festa di precetto. Avevo quasi vent'anni quando me ne sono reso conto, perché era sempre stato talmente ovvio che per Santo Stefano bisognava andare a Messa e non mi ero mai posto il problema. Qui da noi per Santo Stefano era consuetudine abbastanza consolidata che le famiglie andassero a pranzo in casa dei nonni materni, ovviamente dopo essere stati alla Messa patronale, a quei tempi molto bene frequentata, anche se non era la festa patronale principale. Infatti il tre agosto ricorreva la memoria dell'Invenzione di Santo Stefano protomartire e la prima domenica di agosto si festeggiava la Solennità del Santo Titolare della nostra chiesa e parrocchia di Santo Stefano. Una giornata particolare fu la domenica 1° agosto del 1937 per il 19° centenario del martirio di Santo Stefano, con la stampa di un bollettino speciale, tre messe, processione al mattino e sfilata di autorità civili e religio-

se nelle vie principali di Tesserete, nel pomeriggio vesperi solenni e la sera celebrazione del Natale della Patria all'Oratorio preceduta da un concerto delle campane parrocchiali. Le manifestazioni continuarono per l'intera settimana "del centenario" e si conclusero la domenica seguente "giornata ufficiale del Centenario" presieduta da Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Vescovo nostro Angelo Jelmini Ammin. Apostol." Ricevimento del vescovo sul piazzale dell'Oratorio, Messa solenne, processione alla prepositurale, cerimonia del "Sic transit gloria mundi". Nel pomeriggio, vesperi solenni, processione col simulacro del Santo e a funzioni terminate, concerto della Filarmonica di Canobbio. La sera recita da parte dei giovani dell'oratorio e della corale S. Cecilia dell'operetta Il Protomartire espressamente preparata per l'occasione da don Santino Cassina (parole) e don Carlo Mondini (musica). La festa patronale estiva ebbe termine con l'ultima edizione del 1964. Sul bollettino di agosto-settembre del 1965 il prevosto Poli scriveva. "La festa di S. Stefano del 3 agosto è stata soppres-

sa. Non esistendo più nel calendario liturgico cade anche la nostra Patronale della prima domenica d'agosto. Credo che a nessuno rincrescerà di questa soppressione... anche perché a dire il vero, oramai si era molto ridotta la partecipazione della nostra gente alla S. Messa solenne. La nostra patronale sarà celebrata il 26 dicembre, interesserà di più la nostra gente, come si spera". Ma il 26 dicembre di quel 1965 riservò un'altra novità. Occorre ricordare che a Concilio Vaticano appena terminato, le antiche abitudini erano ancora solide, per esempio l'occupazione dei posti nei banchi: davanti a destra gli uomini, a sinistra i ragazzi, donne e ragazze dietro, quest'ultime pure a sinistra. Quella mattina, dalla parte dei ragazzi si nota che i banchi sono mezzo vuoti. Stupore dei fedeli e del prevosto. Poi si saprà che molti ragazzi erano partiti per il corso di sci, il primo organizzato dallo sci club. I ragazzi dello sci club coincidevano in gran parte con quelli dell'oratorio, il deposito degli sci si trovava in un locale posto in fondo al porticato che a nord chiudeva il campo di calcio, uno dei



primi monitori del club era stato don Franco Buffoli. In parecchi erano andati al corso e fu allora che mi resi conto che per Santo Stefano si poteva anche andare a sciare. Sul momento il prevosto Poli non disse niente, ma in seguito contattò i dirigenti del Club e l'anno seguente spedì don Patelli, nuovo vicario, a dire una messa al corso di sci e ciò continuò fino a non molti anni fa. Oggi la festa patronale non è più così sentita, cade dopo uno o anche due giorni di festa consecutivi e di ragazzi se ne vedono pochi, come è capitato alcuni anni fa. Partecipazione di popolo appena discreta, nessun chierichetto, pescaggio al volo di un "fedele" al quale far portare la croce per la processione d'entrata. È stato allora che abbiamo deciso di dar maggior rilievo alla festa patronale con la presenza della confraternita, che ora è diventata una consuetudine apprezzata.

Franco Ferrari



L'arrivo dei Magi

Venerdì 6 gennaio solennità dell'Epifania, al termine della Messa delle ore 10.30 sul sagrato della chiesa sono arrivati i Magi a cavallo portando tre scrigni contenenti i doni per Gesù bambino e tre sacchi pieni di regali per i bambini e ragazzi presenti. In Oratorio visto la temperatura invernale è stato offerto l'aperitivo a tutti i convenuti.



Il presepe dei bambini della 2^a B



La classe 2^a B con la maestra Lorella Quadri ha preparato durante il tempo di avvento i vari personaggi che formavano un presepio molto bello con la caratteristica voluta dai bambini: i personaggi senza bocca perché era

necessario solo lo sguardo per capire il presepe. È stato esposto nella Chiesa Parrocchiale di Sala il venerdì 9 dicembre 2016 dai bambini e dalla maestra. Al termine dell'allestimento è stata loro offerta una ricca merenda.

Grazie Lucia!



Il parroco e la comunità parrocchiale tutta sono riconoscenti a Lucia Besomi del lavoro svolto per ben 40 anni a favore degli ammalati e degli anziani, organizzando le visite natalizie e la giornata del malato con grande amore e dedizione. Questo servizio sarà ora organizzato da Bruna Nobile e Daniela Mattiolo.

La celebrazione ecumenica per l'unità dei cristiani a Tesserete



Anche quest'anno, il sabato che cade tra il 18 e il 25 gennaio, cioè il 21, la Messa prefestiva delle 17.30 a Tesserete è stata sostituita da una celebrazione ecumenica nell'ambito della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, ciò che accade ormai ininterrottamente, nella prepositurale di Santo Stefano, dal 2004. La Settimana di preghiera, frutto di una confluenza di iniziative che risalgono alla prima metà del secolo scorso, viene indetta congiuntamente, dal 1968, dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani e dalla Commissione "Fede e Costituzione" del Consiglio ecumenico delle Chiese. Questi due organismi incaricano ogni anno un Paese diverso di preparare i sussidi

di e la liturgia a livello mondiale. Per il 2017, questo compito è stato affidato alla Comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Germania e non poteva essere diversamente, poiché siamo entrati nell'anno che commemora il 500.º anniversario della Riforma protestante di Martin Lutero. Il tema della Settimana 2017 è stato "L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione", tratto dal cap. 5 della seconda Lettera di Paolo ai Corinzi. Da notare che è la prima volta, grazie a un cammino intrapreso 50 anni fa, che dopo secoli di reciproche condanne nel 2017 i cristiani luterani e cattolici commemorano congiuntamente l'inizio della Riforma e riconoscono in Lutero un testimone del Vangelo.



E l'anniversario della Riforma è stato ben presente anche nella celebrazione di Tesserete – presieduta come di consueto dal prevosto mons. Gabriele Dienner per la Chiesa cattolica, dal pastore Daniele Campoli per la Chiesa evange-

lica riformata e da padre Mihai Mesesan per la Chiesa ortodossa– sia nella predicazione, tenuta dal tedesco Andreas Koehn, pastore della Chiesa valdese di Como, sia nei canti, eseguiti alla perfezione dal coro “Laudate” della Chiesa evangelica riformata nel Sottoceneri. Importante e molto apprezzato anche l’apporto del collaudatissimo gruppo ecumenico “Cristiani Insieme” della Capriasca, che, come suggerito dalla liturgia, ha costruito un “muro” simbolico di separazione, con la confessione di 12 peccati che contraddistinguono la disunione fra i cristiani: mancanza di amore, odio e disprezzo, false accuse, discriminazione, persecuzione, comunione spezzata, intolleranza, guerre di religione, divisione, abuso di potere, estraniamento e orgoglio. Nel corso della celebrazione, dopo la richiesta di perdono, il “muro” è stato smantellato e trasformato in croce.

Gino Drussi



Le pagine della sezione scout Santo Stefano

Castori

Eccoci qui, dopo i primi mesi con i nostri 18 castori, a raccontarvi alcune belle avventure che abbiamo vissuto.

La diga è il fulcro di tutte le nostre attività, giochiamo, cantiamo, costruiamo, danziamo. Ogni sabato ascoltiamo una storia che racconta la vita del bosco e degli animali che lo popolano, grazie a questi racconti abbiamo conosciuto alcuni amici di castoro Bruno e le loro caratteristiche. Alla diga abbiamo anche accolto alcuni ospiti della nostra Sezione per far loro conoscere la nostra realtà.

Attorno alla nostra diga, ogni castorino ha scelto un albero, il suo albero, l'ha ornato con una ghirlanda naturale, si occupa di lui, mantiene pulita la zona, lascia lo zaino e la giacca se fa caldo. È il piccolo angolo di bosco di ogni castoro. Dobbiamo raccontarvi una cosa importante, ad inizio dicembre, i castorini hanno fatto il Patto della Diga. Si sono impegnati a "conoscere nuovi amici e giocare con loro", ad "essere curiosi



e scoprire nuove cose" e ad "amare la natura e proteggerla". In quell'occasione, castoro Bruno ha parlato loro personalmente ed ha consegnato ad ognuno una codina Bianca.

La progressione personale dei castori prevede che all'inizio sono tutti cuccioli che devono scoprire, poi crescono, ricevono la coda bianca che significa imparare. Con la crescita del castoro e la partecipazione alle attività la coda verrà nuovamente cambiata (grigia, fulva, marrone e nera). Ogni colore è abbinato ad un verbo, che ogni castoro si impegnerà a vivere.



Durante l'ultima attività del 2016 anche i nostri piccoli hanno partecipato all'attività sezionale del Natale Scout e hanno costruito e colorato ben 36 piccoli giochi di legno da consegnare ai bambini di alcuni istituti ticinesi. Anche durante questo pomeriggio hanno partecipato con la gioia e la spensieratezza che li contraddistingue!

Un saluto dalla diga e a presto per raccontarvi le avventure del 2017!

Vecchio Castoro Mamy



Lupetti

Nella prima parte dell'anno scout, i nostri prodi lupetti, anzi, i nostri coraggiosi marinai, hanno avuto l'arduo compito di aiutare il leggendario Ulisse e la sua ciurma a trovare la via per casa. Viaggio che purtroppo è risultato fino adesso essere molto difficile: infatti insieme hanno dovuto far fronte alle terribili tempeste e venti del mar Egeo



dovranno rimboccare ancora un po' le maniche e bere una buona dose di coraggio e forza se vorranno arrivare a casa sani e salvi e aver salva la pelle!

Muta Lupetti

e Mediterraneo, poi da naufraghi cercare materiali che aiutassero loro a ricostruire le barche, sfuggire al ciclope Polifemo e infine trasformare da porcelli in uomini i compagni sventurati di Ulisse che erano caduti in mano alla crudele ma bellissima maga Circe. Purtroppo la meta è ancora lontana e i marinai si



Esploratori

Fantasmia a Tesserete

Nel mese di ottobre, La Capriasca è stata invasa da numerosi fantasmi, che come ben si sa creano parecchio scompiglio. Il Team di acchiappafantasmia, i famosissimi Ghostbusters si sono trovati in difficoltà e hanno deciso di chiedere aiuto al reparto esploratori della zona. Dopo varie spiegazioni i ragazzi hanno iniziato a perlustrare delle aree e a costruire un acchiappafantasmia il quale li avrebbe aiutati nella cattura dei famigerati ectoplasmia. Una volta decifrate le difficili coordinate e delimitata l'area

d'avvistamento, gli esploratori si sono dovuti cimentare in una serie di prove e test per poter passare successivamente alla cattura dei fantasmi.

Dopo sabati di ricerche e prove di abilità, è stato finalmente avvistato il Re dei Fantasmi e grazie agli indizi ricevuti da alcuni abitanti si è scoperto il suo nascondiglio, la torre di Redde! Partiti agguerriti i ragazzi si sono diretti nel bosco di San Clemente dove hanno stanato e sconfitto il Fantasmone.

Reparto esploratori



Pionieri

Verso fine ottobre ci siamo dedicati a un po' di sano lavoro a contatto con la natura. Questo ci ha anche permesso di girare lo spot pubblicitario per il "pentathlon del boscaiolo" che organizzeremo prossimamente per i posti pio di tutto il Ticino.

Parlando di attività cantonali, poco dopo le vacanze dei morti ha avuto luogo la giornata pionieri, in cui i vari posti hanno concorso in diverse sfide a tema "mafioso" per la vincita dell'ambito "piccone d'oro", conquistato dai pio di Locarno. Grazie a una bandiera a tema e al nostro grido grintoso, nonché ad un elegante tocco di classe datoci dai papaveri rossi all'occhiello, a noi è stato assegnato il secondo premio per il miglior costume!

Ad inizio dicembre ci siamo trovati ai giardinetti di Tesserete per esporre al mercatino natalizio i prodotti che noi stessi abbiamo fabbricato durante i



sabati precedenti, tra cui candele, portacandele in legno e altri lavoretti, che come le nostre crêpes hanno avuto molto successo.

Per concludere in bellezza l'anno, il 17 dicembre ci siamo ritrovati insieme alle altre branche per festeggiare il Natale Scout: abbiamo costruito dei semplici giochi per bambini meno fortunati, distribuiti nei giorni seguenti in vari centri del Ticino.

La sera stessa, noi pio ci siamo occupati di organizzare un'ottima cena natalizia per gli adulti della sezione (capi, rover e comitato). Quest'anno abbiamo rinunciato alla tradizionale raclette, preferendo un menù a base di patate, lenticchie e cotechino che andava bene anche come augurio per l'anno nuovo.

Dopo le vacanze di Natale, è ora il momento di riprendere l'attività!

Vi auguriamo un buon 2017.

Posto Pionieri



Clan Rover

Un Natale in stile Scout

Il Natale scout, per chi non ne avesse mai sentito parlare, è un'attività tradizionalmente svolta l'ultimo sabato prima delle vacanze dalla Sezione Scout di Tesserete. Il Natale Scout è un importante momento di condivisione, dove grandi e piccini si riuniscono per riflettere su fondamentali valori che il Natale permette di mantenere vividi nei nostri cuori.

Ogni anno il tema di riflessione e le attività cambiano. Delle volte si tratta di ascoltare racconti legati alla nascita di Gesù o al significato del presepe, delle volte sono delle azioni di volontariato in collaborazione con delle associazioni, delle volte un pomeriggio di bricolage per creare piccoli regali e, si spera, grandi sorrisi.

La decisione presa quest'anno è stata difficile a livello organizzativo, ma grazie all'impegno di tutti, il risultato è stato grandioso.

Ognuno, dal castorino al rover, ha partecipato alla costruzione di un giocattolo che dopo essere stato impacchettato, è stato donato a bimbi di istituti del canton Ticino. La scelta era varia: dai trampoli al magico caleidoscopio, dal memory al tangram, al domino. Ogni tipologia di giocattolo è stata costruita più volte a



Castorini impegnati nella costruzione di un puzzle di legno.

dipendenza dei partecipanti che si erano messi a disposizione.

Durante il pomeriggio del 18 dicembre ogni postazione-giocattolo ha prodotto con fantasia e dedizione e la postazione-carta regalo, che decorava e impacchettava, ha terminato i lavori con gran classe.

Nei giorni seguenti al Natale Scout, tutti i regali sono stati consegnati personalmente negli istituti. L'obiettivo della giornata, facile da stabilire ma non evidente da raggiungere, era quello di donare un pizzico di felicità e amore a qualcun altro, fare una Buona Azione (o BA se si vuole parlare in gergo Scout) in un momento di forti emozioni come il natale. A giudicare dai grandi sorrisi all'apertura dei regali, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Clan Rover

LA DOMENICA

Che significato ha per il cristiano *(seconda parte)*

Come si santifica la domenica? Partecipando anzitutto alla Celebrazione Eucaristica, la quale è veramente, per ogni battezzato, il cuore della domenica. "Senza domenica non possiamo vivere": così proclamarono nell'anno 304 alcuni cristiani di Abitene (nell'attuale Tunisia), che subirono il martirio sotto Diocleziano, proprio perché non vollero rinunciare a celebrare l'Eucaristia domenicale. E anche mediante la preghiera, le opere di carità e l'astensione dal lavoro. La S. Messa domenicale è, per il cristiano, un impegno irrinunciabile, da vivere non solo per assolvere a un precetto, ma come bisogno di una vita cristiana veramente consapevole e coerente. I fedeli di domenica si riuniscono in assemblea perché, ascoltando la Parola di Dio e partecipando all'Eucaristia, fanno memoria della Passione, della Risurrezione e della Gloria del Signore Gesù e rendono grazie a Dio che li ha rigenerati per una speranza viva per mezzo della Risurrezione di Gesù Cristo dai morti. In ogni Santa Messa, benediciamo il Signore, Dio dell'universo, presentandogli il pane e il vino, frutti della terra e del lavoro dell'uomo. Quando poi i genitori partecipano con i loro figli alla S. Messa, le famiglie cristiane vivono una delle espressioni più qualificate della loro identità e del loro "ministero" di chiese domestiche. Una tale legge implica un obbligo grave, e ben si comprende il motivo, se si considera la rilevanza che la domenica e l'Eucaristia hanno per la vita cristiana. Oltre a partecipare alla S. Messa, santifichi la domenica dedicando maggior tempo alla preghiera: personale, familiare, comunitaria. Tali momenti particolari di preghiera preparano e com-



pletano nell'animo cristiano il dono proprio dell'Eucaristia. Spesso i fedeli approfittano del riposo domenicale per recarsi a Santuari dove vivere, magari con l'intera famiglia, qualche ora di più intensa esperienza di Fede, momenti di grazia. Il tempo donato a Cristo non è mai tempo perduto, ma piuttosto tempo guadagnato per l'umanizzazione profonda dei nostri rapporti, della nostra vita e di quella del mondo. L'alternanza tra lavoro e riposo, inscritta nella natura umana, è voluta da Dio stesso, come si rileva dal brano della creazione nel Libro della Genesi: il riposo è cosa "sacra", essendo per l'uomo la condizione per sottrarsi al ciclo, talvolta eccessivamente assorbente, degli impegni terreni e riprendere coscienza che tutto è opera di Dio. Se è esemplare per l'uomo, nella prima pagina della Genesi, il "lavoro" di Dio, altrettanto lo è il suo "riposo". L'interruzione del ritmo spesso opprimente delle occupazioni esprime, con la novità del riposo e il distacco dal lavoro, il riconoscimento della dipendenza propria e del cosmo da Dio. Tutto è di Dio! Il giorno del Signore torna continuamente ad affermare questo principio. Tanto più urgente è questo riconoscimento nella nostra epoca,

nella quale la scienza e la tecnica hanno incredibilmente esteso il potere che l'uomo esercita attraverso il suo lavoro. Quali sono i vantaggi del riposo domenicale? Grazie al riposo domenicale: le preoccupazioni e i compiti quotidiani possono ritrovare la loro giusta dimensione; le cose materiali, per le quali ci si agita spesso, lasciano posto ai valori dello spirito; le persone con le quali viviamo riprendono, nell'incontro e nel dialogo più pacato, il loro vero volto. Il riposo e la distensione sono necessari alla nostra dignità di persone: le molteplici e complementari esigenze religiose, familiari, culturali, interpersonali difficilmente possono essere soddisfatte se non viene salvaguardato almeno un giorno settimanale in cui godere insieme della possibilità di riposare e di far festa; le stesse bellezze della natura – troppe volte sciupate da una logica di dominio che si ritorce contro l'uomo – possono essere riscoperte e profondamente gustate; si può ritrovare un pò di pace con Dio, con se stessi e con i propri simili; un tempo propizio per la riflessione, il silenzio, lo studio e la meditazione, che favoriscono la crescita della vita interiore e cristiana; si possono vivere preziosi momenti di arricchimento spirituale, di più grande libertà, di maggiori possibilità di contemplazione e di comunione fraterna. Questo impegna ciascuno dei discepoli di Cristo a dare anche agli altri momenti della giornata, vissuti al di fuori del contesto liturgico – vita di famiglia, relazioni sociali, occasioni di svago – uno stile che aiuti a far emergere la pace e la gioia del Risorto nel tessuto ordinario della vita. Il più tranquillo ritrovarsi dei genitori e dei figli può essere, ad esempio, occasione non solo per aprirsi all'ascolto reciproco, ma anche per vivere insieme qualche momento formativo e di maggior raccoglimento; viene offerta l'occasione di dedicarsi, con mag-

giore disponibilità di energie e di tempo, alle attività di misericordia, di carità e di apostolato. L'Eucaristia domenicale, dunque, non solo non distoglie dai doveri di carità, ma al contrario impegna maggiormente i fedeli; si favoriscono momenti di condivisione fraterna nei confronti dei più poveri e lo doni a chi ha meno di lui. Ai discepoli di Cristo è chiesto di non confondere la celebrazione della domenica, che dev'essere una vera santificazione del giorno del Signore, col "fine settimana", inteso fondamentalmente come tempo di semplice riposo o di evasione. Purtroppo, quando la domenica perde il significato originario e si riduce a puro "fine settimana", può capitare che l'uomo rimanga chiuso in un orizzonte tanto ristretto che non gli consente più di vedere il "Cielo". È importante santificare la domenica facendo festa, l'esigenza di "far festa" è insita nell'essere umano. Ora per il cristiano, la domenica, il giorno in cui il Signore è risorto, è il giorno per eccellenza della gioia. Alla domenica, ben s'addice l'esclamazione del Salmista: "Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo in esso" (Sal 118). "Il primo giorno della settimana, siate tutti lieti" si legge nella Didascalia degli Apostoli, dei primi tempi del cristianesimo. Nel giorno del Signore, la Chiesa infatti testimonia fortemente la gioia provata dagli Apostoli nel vedere il Signore risorto la sera di Pasqua. Sant'Agostino, facendosi interprete della diffusa coscienza ecclesiale, mette appunto in evidenza tale carattere della domenica: "Si tralasciano i digiuni e si prega stando in piedi come segno della risurrezione; per questo inoltre tutte le domeniche si canta l'alleluia". Il carattere festoso dell'Eucaristia domenicale esprime la gioia che Cristo trasmette alla sua Chiesa attraverso il dono dello Spirito.

don Mattia

I 100 anni dalle apparizioni della Vergine Maria a Fatima



In questa prima parte riscopriamo le apparizioni dell'Angelo della Pace ai tre pastorelli di Fatima.

Quest'anno ricorre un importante anniversario per la Chiesa. Cento anni fa, dal 13 maggio al 13 ottobre 1917, tre piccoli pastorelli cresciuti in una frazione di Fatima – Lúcia de Jesus dos Santos e i suoi cugini Francisco e Jacinta Marto –, furono coinvolti in una delle apparizioni mariane più note (e discusse) in Europa. In realtà, di apparizioni, i pastorelli ne avevano già conosciute prima del 13 maggio 1917: le prime manifestazioni furono infatti nell'anno precedente, il 1916. Ma in queste occasioni non fu la Madre di Dio a parlare, bensì una figura che si identificò a loro come l'"Angelo della Pace". Prima di presentare le apparizioni mariane, è interessante ricordare anche quanto avvenuto durante le tre apparizioni dell'Angelo della Pace.

Le apparizioni dell'Angelo della Pace La prima è avvenuta in primavera 1916 mentre i pastorelli stavano giocando. Ci fu una improvvisa luce e del forte vento. In mezzo alla luce, apparve la figura dell'angelo riconoscibile come un giovane. L'Angelo domandò di pregare con lui consegnando ai tre pastorelli la

seguente preghiera: "Mio Dio, io credo, adoro, spero e Vi amo! Vi domando perdono per tutti quelli che non credono, non adorano, non sperano e non Vi amano!". Ora, questa preghiera porta già in sé il messaggio di Fatima poggiando su alcuni concetti fondamentali che ha voluto portare il Signore attraverso le apparizioni della Vergine Maria. Il primo è la riconoscenza piena a Dio attraverso quattro verbi a lui dovuti: *crederLo, adorarLo, sperarLo e amarLo*. Il secondo si riassume nello stesso concetto, ma per il suo contrario: la mancanza di riconoscenza a Dio da parte degli uomini. La proposta dell'Angelo della Pace non si ferma però alla "semplice" constatazione. Ai credenti chiede di pregare anche per loro a mo' di riparazione per le loro offese.

La seconda apparizione si è prodotta in estate 1916. Agli stessi pastorelli l'Angelo disse queste parole: "Pregate, pregate molto! I Cuori Santissimi di Gesù e di Maria hanno su di voi dei disegni di misericordia. Offrite costantemente all'Altissimo preghiere e sacrifici. Di tutto quello che potete, offrite un sacrificio a Dio, come atto di riparazione per i peccati da cui Egli è offeso, e come supplica per la conversione dei peccatori. Attirerete così la pace sulla vostra Patria. Io sono il suo Angelo Custode, l'Angelo del Portogallo. Soprattutto accettate e sopportate con sottomissione le sofferenze che il Signore vi manderà". In questo secondo messaggio, si può affermare che l'Angelo ha precisato dei concetti già espressi, aggiungendo però due temi specifici: i Cuori Santissimi di Gesù e Maria vegliano su di noi con amore profondo; ma anche che il Signore si serve delle sofferenze accettate e sop-



portate per salvare e soccorrere tutti gli uomini.

La terza apparizione, ad inizio autunno 2016, è ancora più significativa. I tre piccoli pastorelli stavano pregando il Rosario quando apparve l'Angelo. Questi teneva tra le mani il calice e l'Ostia, dalla quale caddero dentro alcune gocce di Sangue. Lasciando sospesi nell'aria sia il Calice che l'Ostia, l'Angelo si prostrò a terra e ripeté tre volte la preghiera: "Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, Vi adoro profondamente e Vi offro il Preziosissimo Corpo, Sangue,



Anima e Divinità di Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli della terra, in riparazione degli oltraggi, sacrilegi e indifferenze con cui Egli stesso è offeso. E, per i meriti infiniti del Suo Sacratissimo Cuore e del Cuore Immacolato di Maria, Vi chiedo la conversione dei poveri peccatori". Rialzatosi, riprese nelle sue mani il Calice e l'Ostia. Poi fece comunicare i tre pastorelli, dicendo contemporaneamente: "Prendete e bevete il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo, orribilmente oltraggiato dagli uomini ingrati. Riparate i loro crimini e consolate il vostro Dio". Si prostrò ancora una volta a terra e assieme ai piccoli pastorelli, ripeté altre tre volte la stessa preghiera per poi scomparire.

Questa fu l'ultima apparizione dell'Angelo della Pace ed è stata sicuramente la più importante delle tre per la carica di elementi contenuti ma soprattutto per l'Amore e la venerazione dell'Angelo per il Santissimo Corpo e Sangue di Gesù presenti nell'Eucaristia.

(fine prima parte)

Ricordi del passato...

Cadeva l'anno 1982, e per la precisione era il 18 maggio. Qualcuno, all'interno del Coro Santo Stefano si riconoscerà non senza una qualche lacrimuccia di commozione.



Da sinistra:

Mo. Mario Testorelli, Flavia Gianinazzi, Mirta Savi, Mirta Storni, Camilla Savi, Liliane Ardia, Daniela Campana, Francesca Antonini, Carmen Bernasconi, Magda Vanini, Nicoletta Petrini, Patrizia Airoidi, Rosanna Soldini, Carla Besomi, Angela Zuncheller, Elina Balestra, Elena Benagli, Giuseppina Banfi.

Uomini da sinistra:

Marco Rossinelli, Sergio Albertella, Angelo Milani, Guido Lepori, Giorgio Zuncheller, Franco Ardia, Gabriele Campana, Luciano Bettosini, Fausto Milani, Guido Stampanoni, Billy Campana, Sergio Albertella jr., Paolo Soldini.

...e del presente



Ecco i nomi della foto del coro S. Stefano 2016

In basso da sinistra:

Jeannine Somazzi, Lorenza Pedretti Montoya, Erika Grasdorf, Lucia Besomi, Francesca Bettini, Pia Quadri, Graziella Bezzola, Rita Crameri, Elide Gianini, Mariella Rovelli, Daniela Campana.

Al centro da sinistra:

Ida Illi, Ursula Wengenroth Martinelli, Beatrice Kurmann, Mary Storni, Elena Benagli, Patrizia Airoidi Da Rold, Karin Brunschwig, Annarella Gianini, Annamaria Marzini, Clarissa Orsi, Mariella Bordoni, Carmen Bernasconi.

In alto da sinistra:

Franz Meier, Maurizio Cattaneo, Paolo Martinelli, Fiorenzo Caranzano, Luigi Rovelli, Luciano Bettosini, Mo. Paolo Sala, Marco Lepori, Renzo Grasdorf, Dirk Willemse, Marco Rossinelli, Giulio Mulattieri, Venerio Quadri

Nella famiglia parrocchiale

Hanno ricevuto il Sacramento del battesimo

19 ottobre	Lorenzo Ceppi	di Ivan e Flavia
22 ottobre	Lisa Mora	di Eros e Maria
23 ottobre	Chloé Bernardazzi	di Marc e Sarah

Hanno ricevuto il Sacramento del matrimonio

31 dicembre	Ronnie Albertini e Maude Faraci
-------------	--

Hanno concluso il cammino della vita terrena e vivono in Dio



Achille Storni
1958 - 15.11.2016
Sureggio



Giancarlo Fara
1960 - 18.11.2016
Lopagno



Carmen Franchini
1922 - 04.12.2016
Tesserete



Lorenza Poretti
1957 - 04.12.2016
Tesserete



**Annamaria
Kulheim-Casaro**
1941 - 22.12.2016
Francia-Tesserete



Giorgio Grassi
1968 - 04.01.2017
Sureggio

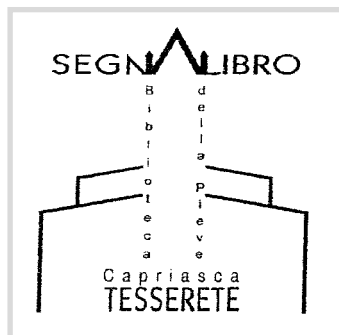


Francesco Panella
1970 - 07.01.2017
Lugaggia



Angelo Giovannini
1921 - 29.01.2017
Pezzolo

La nostra biblioteca



...e le sue pagine

Già sulle rive dello Xanto
gli uccelli di palude discendono dal cielo,
dalle cime dei monti
si libera azzurra fredda acqua e la vite
fiorisce e la verde canna spunta.
Già nelle valli risuonano
canti di primavera.

Alceo, da "Lirici greci" trad. S. Quasimodo



Abbiamo scelto per voi

Adulti



I frutti del vento Chevalier T.

Il racconto si svolge nel secolo scorso quando intere famiglie emigrano nella speranza di trovare qualcosa di meglio. I Goodenough si ritrovano in una regione paludosa e malsana, dove la vegetazione stenta a crescere, la gente si ammala e i giovani muoiono. La critica lo definisce "un libro pieno di forza, violento e commovente". È un romanzo della grande narrativa americana di frontiera.

Giovani



I bambini di cristallo Ohlsson K.

Billie e Aladdin hanno da poco traslocato; ora si trovano in una casa vecchia, con un odore particolare e di notte si sentono strani rumori dal piano di sotto. I ragazzi si mettono all'erta quando appaiono dal nulla due misteriose statuette di cristallo. È carico di suspense, avvincente per giovani lettori coraggiosi.

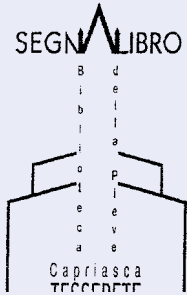
Fanciulli



Pronto, mamma? Horn Alice, Joelle Turlonias

Pronto, sei tu mamma? Sì sono io. Dove sei mamma? Sono in ufficio. È il dialogo fantasioso di una bimba e la sua mamma che è al lavoro. Tra una frase e l'altra la mamma arriva a casa! I piccini leggono i disegni e i grandi...

Comunicazione: l'apertura domenicale della biblioteca sarà attiva fino al 19 marzo. D'accordo con il prevosto si è deciso che in seguito non sarà più aperta perché da parecchi mesi quasi nessuno la frequenta.



La biblioteca "Segnalibro" in collaborazione
con la sezione scout S. Stefano di Tesserete

Presenta:

L'occasione del libro

narrativa d'autore, romanzi storici,
saggi, favole, gialli... e altro

Vendita di libri a prezzi simbolici...

Domenica 7 maggio 2017

dalle ore 9.30 alle ore 10.15 e dalle ore 11.30 alle ore 12.00
vi aspettiamo nel porticato della chiesa

Nomina a Cappellano della Protezione Civile Zona Lugano Campagna

Venerdì 16 dicembre 2016 durante il rapporto ufficiali del Consorzio Protezione Civile, il nostro vicario don Mattia Scascighini è stato promosso al grado di Capitano-Cappellano della Zona Lugano Campagna.



Benedizione delle famiglie

Cari parrocchiani,
con l'**inizio della quaresima** possiamo cogliere l'opportunità di un gesto che qualcuno ha richiesto a più riprese, ma questa volta con una formula un po' diversa. Quest'anno voglio proporre la benedizione delle case o meglio la **benedizione delle famiglie**, non solo agendo in prima persona ma chiedendo anche la collaborazione di ognuno di voi. **A partire dalla seconda domenica di Quaresima** (12 marzo) e nelle domeniche successive, verrà benedetta e distribuita ai presenti l'acqua santa e un sussidio per la preghiera che i capi-famiglia sono invitati a vivere invocando sui propri cari la benedizione della santissima Trinità.

Se qualcuno desidera comunque la **presenza del sacerdote** potrà telefonare o far pervenire il tagliando qui sotto riportato e concordare una data per la visita e la benedizione.

*Visita, ti prego, o Signore,
questa casa,
e allontana
ogni insidia nemica;
i tuoi Santi Angeli
che vi abitano,
ci custodiscano in pace
e la tua benedizione
sia sempre sopra tutti noi.
La tua Verità o Signore,
risplenda nei nostri cuori,
e sia distrutta
ogni menzogna.
Per Gesù Cristo, Figlio tuo,
e nostro Signore.
Amen.*

Un'attenzione particolare la Chiesa riserva da sempre alle **persone ammalate, sole ed inferme e agli anziani** che faticano a venire in chiesa; se queste persone non sono già visitate da uno dei ministri straordinari della Comunione Eucaristica in servizio nelle nostre Parrocchie di Sala e Tesserete e desiderano ricevere i Sacramenti (confessione, comunione, unzione degli infermi), chiediamo di telefonare o far pervenire il tagliando qui sotto riportato per concordare insieme il cammino dei prossimi mesi.



Parrocchie di Sala Capriasca e Tesserete

Benedizione delle famiglie

Con l'avvio della Quaresima c'è la possibilità di chiedere la Benedizione delle Famiglie. Chi desidera l'incontro con il sacerdote compili questo modulo, indicando la fascia oraria che preferisce per la visita e lo faccia pervenire in segreteria o in sagrestia o a uno dei sacerdoti, oppure lo inserisca nella buca postale della parrocchia.

Sarete contattati per organizzare la visita.

**Il Parroco
don Gabriele Diener**

Cognome Nome

Via n° Paese

Telefono

Preferisco la visita del sacerdote: al mattino al pomeriggio la sera

Invito alla popolazione della Capriasca



Cent'anni fa venne realizzata un'opera che ancora oggi caratterizza con la sua impronta il patrimonio architettonico della Pieve Capriasca. Un edificio che salta subito all'occhio per le forme slanciate, le decorazioni eterogenee, i ghirigori. Può indispettare chi ama la semplicità, può intrigare chi è curioso, può affascinare chi predilige la complessità, ma la chiesa di sant'Antonio a Vaglio non lascia certo indifferenti. Fu fortemente voluta da due frati cappuccini di Vaglio, i padri Giovanni Baruffaldi e Fedele Airoldi, così da offrire alla loro gente un luogo di culto dignitoso: la chiesa che un tempo si trovava in paese, dedicata ai santi Filippo e Giacomo, era in condizioni precarie.

La cerimonia di consacrazione della nuova chiesa di Vaglio si svolse il 28 maggio 1916, alla presenza del vescovo monsignor Peri-Morosini. Cent'anni dopo, il 19 giugno 2016, un altro vescovo di Lugano, monsignor Valerio Lazzeri, ha celebrato la funzione del centenario e ha guidato la processione che ha portato la statua del santo per le vie del paese. Tra questi due momenti di acqua ne è passata sotto i ponti

e per non dimenticare quanto successo nei primi cent'anni di vita della chiesa è stato realizzato un opuscolo di 44 pagine, che sarà distribuito a tutti i fuochi della Pieve. I capriaschesi hanno così potuto prendere conoscenza della storia di questo edificio e della vita di fede che si è svolta tra le sue mura.

Come atto conclusivo delle cerimonie per il centenario della chiesa di Vaglio, gli amministratori propongono alla popolazione un ulteriore appuntamento.

**Domenica 16 aprile,
giorno di Pasqua, alle ore 17.30
nella chiesa di sant'Antonio
patavino a Vaglio**

ci sarà una **conferenza del Dr. Giulio Foletti**, dell'Ufficio beni culturali del canton Ticino, **con a tema il patrimonio artistico della chiesa**. Al termine della conferenza verrà offerto un rinfresco ai partecipanti che in seguito potranno assistere all'incanto delle uova, antica tradizione del paese, per mezzo della quale, da tempi immemori, si raccolgono fondi per la manutenzione della chiesa Sant'Antonio da Padova.

Pensieri di Pasqua

Chi è il cristiano? È colui che ha ascoltato ed accettato l'annuncio della risurrezione del Signore, e ne è diventato a sua volta testimone: non in quanto ne abbia fatto un'esperienza personale, come gli apostoli: quella è unica; ma in quanto l'annuncio ricevuto l'ha penetrato fino a dargliene una profonda convinzione.

✠ *Giuseppe Martinoli,
Pasqua 1971*



Tutti dobbiamo riconoscere in Cristo, il vero, autentico modello e criterio di esistenza. Ogni aspetto della nostra vita deve essere ricondotto a Lui. Il compito principale della vita diventa, perciò, quello di ristabilire l'unità interiore della nostra persona, attorno a Cristo morto per noi e per noi risorto. La Chiesa è il luogo dove questo annuncio è fatto e dove l'uomo è aiutato a vivere nella prospettiva della risurrezione. È una prospettiva che deve cambiare i nostri giudizi, il nostro modo di vivere, il nostro modo di possedere le cose, il nostro modo di entrare in rapporto con gli al-

tri, il nostro modo di unirci in matrimonio e di educare i figli, il nostro modo di guardare il mondo, il nostro modo di pensare. Questa novità cambia la nostra cultura. Celebrare la risurrezione di Cristo implica aprirci a questa Sua presenza folgorante al punto da permetterle di trasfigurare ogni particolare della nostra esistenza.

✠ *Eugenio Corecco, Pasqua 1990*

Nella Pasqua del Signore l'uomo scopre la verità su se stesso e ritrova il significato della sua esistenza, inserita in un eterno progetto di amore. L'uomo che si apre alla fede della risurrezione vive la gioia di un'esistenza, che ha trovato finalmente il suo fondamento e la sua ragione. Il cammino continua ad essere faticoso, la strada è ancora lastricata dalle contraddizioni e dal peccato, il sentimento della sconfitta percorre ancora il nostro cuore: ma nel contempo avvertiamo la consapevolezza della vittoria, fondata sulla fedeltà dell'amore di Dio.

✠ *Giuseppe Torti, Pasqua 1998*

Mese di maggio con Maria

Madre della Speranza

Maria, Madre della Speranza, a te con fiducia ci affidiamo. Come te intendiamo seguire Cristo, Redentore dell'uomo: la stanchezza non ci appesantisca, né la fatica ci rallenti, le difficoltà non spengano il coraggio, né la tristezza la gioia del cuore.

Tu, Maria, Madre del Redentore, continua a mostrarti Madre di tutti, veglia sul nostro cammino e aiuta i tuoi figli, perché incontrino, in Cristo, la via di ritorno al Padre.

Giovanni Paolo II

Ricordati

Ricordati, o piissima Vergine Maria, che non si è mai udito al mondo che qualcuno abbia fatto ricorso al tuo patrocinio, implorato il tuo aiuto, chiesto la tua protezione e sia stato abbandonato.

Animato da tale confidenza, a te ricorro, o Madre, Vergine delle vergini, a te vengo, e peccatore contrito, innanzi a te mi prostro. Non volere, o Madre del Verbo, disprezzare la mia preghiera, ma ascoltami propizia ed esaudiscimi. Amen.

San Bernardino



Donna feriale

Santa Maria, donna feriale, aiutaci a comprendere che il capitolo più fecondo della teologia non è quello che ti pone all'interno della Bibbia o della patristica, della spiritualità o della liturgia, dei dogmi o dell'arte. Ma è quello che ti colloca all'interno della casa di Nazaret, dove tra pentole e telai, tra lacrime e preghiere, tra gomitolini di lana e rotoli delle Scritture, hai sperimentato, in tutto lo spessore della tua naturale femminilità, gioie senza malizia, amarezze senza disperazioni, partenze senza ritorni.

Santa Maria, donna feriale, liberaci dal-

le nostalgie dell'epopea, e insegnaci a considerare la vita quotidiana come il cantiere dove si costruisce la storia della salvezza.

Allenta gli ormeggi delle nostre paure, perché possiamo sperimentare come te l'abbandono alla volontà di Dio nelle pieghe prosaiche del tempo e nelle agonie lente delle ore.

E torna a camminare discretamente con noi, o creatura straordinaria innamorata di normalità, che prima di essere incoronata Regina del cielo hai ingoiato la polvere della nostra povera terra.

don Tonino Bello

Pagina della generosità

Parrocchia di Tesserete

Offerte pervenute dal 19 ottobre 2016 al 13 gennaio 2017

Per il Bollettino

Domenica Peduzzi-Morosoli, 40; C. D. Sala Capriasca, 30; Paolo Filippini, 50; Rosina e Franco Lepori, 50; Silvana Binetti, 30; Alice Genesin-Rebai, 100; Lorenzina Storni, 50; Arlette Menghetti, 50; Carmen e Armando Fumasoli, 50; Emilia e Sergio Gentilini, 50; Enzo Canonica, 50; Dolores Zorzi, 50; Armando e Emma Antonini, 100; Pierantonio Agustoni, 50; Maria e Giuliano Morosoli, 10; Franco Lepori, 30; Chiara Bullani-Savi, 30; A. Baruffaldi, 50; Gianfranco Canonica, 40; Francesca Leuzinger, 30; Antonietta Forster-Morosoli, 20; Graziella Grassi, 100; S. Cattola, 30; Fam. Spörri-Lepori, 20; Saverio Mondini, 50; Fam. Mauro Nesa, 20; Gemma Savi-Dadami, 20; Enzo Bernasconi, 20; Quadri Sonia e Biaggi Lidia, 50; Alda Mistri, 20; Steiner Niklaus e Pauline, 30; Nadia Nesa, 50; Gianna Quattropiani, 20; Carmen Moncrini, 30; Gabriele Delugigi, 30; Mariuccia Canonica, 30; Ottavio e Chiara Martini, 20; Fam. Domenico Fraschina, 50; Elda Lepori, 100; Ezio Lepori, 100; Francesco e Lorena Rovelli, 30; Elena Rovelli, 40; Renato e Erminia Quadri, 30; Heinrich e Lilliane Werner-Regli, 20; Angela e Sergio Ortelli, 30; Veronica Bruegger, 20; M. Canonica, 30; Adriana Petralli, 30; Stefano Mini, 20; Guido Stampanoni, 25; G. Giovannini, 20; Luce Savi, 20; Sandra Guerra, 30; Olga Airoidi, 20; Arnoldo Anselmini, 50; Sandra e Mario Milesi, 30; Daniela Quadri, 30; Stefania e Renato Belotti, 30; Myriam

e Gianni Baffelli, 30; Anita e Serge Compte-Morosoli, 35; Agnese e Mosé Menghetti-Mercolli, 50; Doris Jenny, 50; Rosa e Ernesto Riccardi, 50; Giorgio Cattaneo, 50; Roberto Grassi, 30; Fam. Rino Matalini, 50; Anna e Rino Demin, 50; Pedrito Menghetti, 30; Fidalma Anelotti, 50; Franca Cattola, 20; Maria Meier-Petralli, 30; Luigi Mantegazzi, 25; Wanda Gandola, 20; Adriana Persichino, 50; Vincenzo Paladino, 10; Sonia Vanini, 50; Gianna Rossini, 20; Sandra e Claudio Scarlioni, 20; Romano Naeff, 50; Dino Olivieri, 10; U. M. Bottani, 20; Lidia Bassi, 20; Marisa Bernath, 30; Renata Grassi, 30; Iris Storni, 50; Michele Martini, 20; Marisa Hofbauer, 50; Monica e Raffaele Cereghetti, 20; Andrea Meoli, 100; Adele e Sergio Stampanoni, 60; Induni-Rovelli Marilena, 50; Joseph Rovelli, 30; Dolores Storni-Moggi, 50; Prisca e Mauro Gioia, 25; Rösly Canziani, 20; S. Albertella, 30; N.N., 20; Nicola Fioriti, 25; Fernando Cattaneo, 50; N.N., 30; Marco Lepori, Lopagno, 30; Ezio Vabanesi, 10; Irma Rigolini, 50; Giulio Caccia, 30; N.N., 30; Fam. Rita Chiappa, 20; Ezio Pedrotta, 20; Erico Galli, 50; Carmen e Mauro Bernasconi, 30; Gino Driussi, 20; Oratorio S. Cuore di Condra, 250; Laura Schmid, 20; Caterina Colombo, 20; R.S., Vaglio, 30; Yvonne e Piercarlo Lepori, 30; N.N., 50; C. e E. Anselmini, 50; Daniela e Roberto Noris, 30; Arcangelo Brioschi, 40; Richard Matthews, 50; Fam. Giuseppe Guerra, 50; Mauro e Milena Lepori, 20; Rolf Möri-Mini, 20; A. S., Bigorio,

30; Wanda Canonica, 20; Laura Cattaneo, 50; Giovanni Ossola, 20; Diana Neve, 20; Gianni Cattaneo, 50; Antonio DeLuigi, 50; Roberto Besomi, 50; Mariagrazia e Francesco Anselmini, 50; Fam. Carlo Clementi, 30; Elide Petralli, 15; Klaus e Adelheid Schaeffler, 50; Michele Morosoli, 50; Dario Vincenzi, 25; Lucette e Giuseppe Frapolli, 30; Edi e Rosita Menghetti, 50; Elisa e Otto Zogg-Diener, 30; Bruna e Giovanni Nobile, 50; Liliana Ardia De Luigi, 30; Enrico Moggi, 50; Clelia Zocchi, 30; Wilma De Luigi, 50; Marilena Bozzini, 50; Aurelio Morosoli, 50; Bruna Rutari, 30; Maria e Rino Ballerini, 50; Rita Baroni, 20; Rosanna De Luigi, 40; Irene Storni, 50; Roberta e Armando Fumasoli-Lurati, 50; Enzo Vinzens Spadin, 30; Nicola Martinenghi, 20; Giorgio Kopkin, 50; M. Rosaria e Fiorenzo Gianini, 30; F. B. Tesserete, 10; Romano Coduri, 10; Trudy Tarilli, 30; Alba Martini, 30; Mauro Storni, 25; Claudio Silvestri, 30; Erica Aeby-Riva, 30; Cleofe e Pietro Soldini, 20; Sonia Banci, 20; Giuseppe Bozzini, 40; Carmen Lepori, 30; Fam. Bernasconi-Petralli, 30; Teresina De Luigi, 30; Lidia Ruetsch, 50; Ida Ceppi, 20; Lorenza e Roberto Arnaboldi, 50; Olimpia Morosoli, 50; Corrado Piattini, 25; Edgardo Campana, 30; Tiziano Delorenzi, 50; R. Deluigi, 20; Enrico Molteni, 20; Liliana Culmone, 30; MariaLisa Fasola, 25; Nella Lavagetti, 30; Ornella Giovannelli, 20; Ada e Gianfranco Poggiali-Stampanoni, 30; Marisa e Albino Rovelli, 50; Pia e Daniele Quadri-Arnaboldi, 100; Odette Stampanoni, 20; Gianfrancesco Cattaneo, 30; Mariella Quadri, 30; Carmen Mini-Riva, 30; Mari e Marco Barchi-Degjorgi, 20.

Per l'Oratorio

Domenica Peduzzi-Morosoli, 30;

Alice Genesin-Rebai, 100; A. Baruffaldi, 20; Sorelle di Carmen Vanini, 50; Fam. Mauro Nesa, 50; Pierfranco Riva, 100; Elena Rovelli, 20; Angela e Sergio Ortelli, in memoria della sorella Emma, 50; Myriam e Gianni Baffelli, 30; Rosa e Ernesto Riccardi, 50; Giorgio Cattaneo, 50; Fam. Rino Matalini, 50; Anna e Rino Demin, 100; Wanda Gandola, 20; Marisa Bernath, 30; Joseph Rovelli, 20; Prisca e Mauro Gioia, 25; R. S. Vaglio, 30; Maria Grazia e Francesco Anselmini, 50; Fam. Carlo Clementi, 30; Lucette e Giuseppe Frapolli, 30; Edi e Rosita Menghetti, 50; Irene Storni, 50; F. B. Tesserete, 10; Romano Coduri, 10; Roberta e Gianpaolo Lepori, 100; Fam. Bernasconi-Petralli, 50; Corrado Piattini, 50; Carmen Mini-Riva, 10; Carla, 30; Mariapia Mora, 40.

Per le Opere Parrocchiali

I figli in memoria di Irma Scalmanini, 100; Domenica Peduzzi-Morosoli, 30; Silvana Binetti, 20; Alice Genesin-Rebai, 100; Dolores Zorzi, 30; Armando e Emma Antonini, 100; Lucia Bernasconi, 90; Franz Inderbitzin, 10; Mariella e Fausto Aioldi in ricordo del battesimo di Federico, 100; R. Raas-De Luigi, 100; S. Cattoia, 20; Valerio Lepori, 30; Fam. Mauro Nesa, 30; Mariangela Camozzi, 259; i famigliari in ricordo di Achille Storni, 1'000; MariaPia e Gabriele Moiola, 50; Elena Rovelli, 20; GianMario Croci, 50; Rosa e Ernesto Riccardi, 50; Giorgio Cattaneo, 100; Roberto Grassi, 20; Anna e Rino Demin, 100; Wanda Gandola, 20; Vincenzo Paladino, 10; Marisa Bernath, 40; Iris Storni, 50; Dolores Storni-Moggi, 50; Prisca e Mauro Gioia, 25; Aldino Soldati, 100; Walter Morsanti, 50; Aquilino Antonini, 30; Alberto Togni, 2'000; Pietro Städler,

200; Laura Schmid, 20; Yvonne e Piercarlo Lepori, 20; Giuseppe Cattola, 50; I parenti, in m. di Carmen Franchini, 150; N.N., Lugaggia, 100; Pier L. Roncoroni, 200; Maria Grazia e Francesco Anselmini, 100; Elide Petrali, 15; Dario Vincenzi, 25; Giuseppe Somazzi, 50; Mariangela e Gabriele Fusini, 200; Bruna e Giovanni Nobile, 50; Rosanna Storni, 100; Marilena Bozzini, 50; Rusca-Riva, 40; Irene Storni, 50; Roberta e Armando Fumasoli-Lurati, 50; F. B. Tesserete, 10; Coduri Romano, 30; Alba Martini 30; Roberta e Gianpaolo Lepori, 100; N.N. 100; Lidia Ruetsch, 50; Corrado Piattini, 25; Patrizia Solari, 50; in memoria di Adelaide e Carlo Marioni, 100; Mariapia Mora, 40.

Per gli esploratori

Alice Genesin-Rebai, 200; Dolores Zorzi, 20; A. Baruffaldi, 30; Franz Inderbitzin, 80; Sorelle di Carmen Vanini, 50; Valerio Lepori, 30; Fam. G. Schöni, 20; Steiner Niklaus e Pauline, 20; Silvia Storni, 100; Elena Rovelli, 20; Cecilia Eiholzer-Schnyder, 10; Guido Stampanoni, 25; Stefania e Renato Belotti, 20; Rosa e Ernesto Riccardi, 50; Giorgio Cattaneo, 50; Anna e Rino Demin, 50; Luigi Mantegazzi, 25; Wanda Gandola, 20; Prisca e Mauro Gioia, 25; Fernando Cattaneo, 50; Flavia e Roberto Landis, 100; Guido Besomi, 100; R. S. Vaglio, 40; Yvonne e Piercarlo Lepori, 20; Laura Cattaneo, 50; Roberto Besomi, 50; Mariagrazia e Francesco Anselmini, 50; Fam. Carlo Clementi, 30; Edi e Rosita Menghetti, 50; Marilena Bozzini, 50; Irene Storni, 50; F.B. Tesserete, 10; Alba Martini, 10; Cleofe e Pietro Soldini, 20; N.N. 30; Fam. Bernasconi-Petralli, 20; Ada e Gianfranco Poggia-

li-Stampanoni, 20; Carmen Mini-Riva, 10.

Per i restauri della Chiesa Parrocchiale

Sorelle di Carmen Vanini, 100; Saverio Mondini, 100; Marino Lepori, 100.

Offerte raccolte durante le celebrazioni dei funerali

Romeo Stampanoni, 254,20; Achille Storni, 600; Lorenza Poretti, 2'080; Carmen Franchini, 130; Blanca Canonica, 147,20; Annamaria Kneubuhl, 83; Francesco Pannella, 152,30.

Per altre intenzioni

N.N. per il riordino dell'archivio Parrocchiale, 1'000; Per la Madonna da Carmen e Armando Fumasoli, 50; Antonietta Forster-Morosoli pro chiesa Vaglio 20; Sabrina e Tiziano Baruffaldi-Medici pro chiesa Vaglio, 100; A. e T. Wyss, pro chiesa di Lopagno, 20; Sergio Della Casa pro chiesa di Gola di Lago, 10; N.N., per il riordino dell'archivio Parrocchiale, 600.

Offerte per la Chiesa di Vaglio dal 19.10.2016 al 13.01 2017

N.N. 1'000; N.N. 100; Mercatino di Natale, 240; Presepe Madonna del Casletto, 85.

In ricordo di Elvezia Bordoli: A. e L. Baruffaldi, 50; Angela Fumasoli e fam., 20; Valeria e Sergio Rezzonico, 50; Paolo Pellegrinelli, 100; Edy Maggi, 20.

*A tutte le benefattrici e benefattori,
rivolgiamo un sentito ringraziamento
per la loro generosità*

Calendario liturgico parrocchiale

Dal 5 marzo all'11 giugno 2017

MARZO

DOMENICA 5	I DI QUARESIMA
Sala	(09.00) leg. Irma Lepori; leg. Giuseppe e Isola Lepori; leg. Maria e Giuseppe Lepori
Tesserete	(10.30) leg. Margherita Cattaneo; leg. don Pietro e Rosa Fumasoli; leg. Ernesto Nobile; leg. Adele e Clelia Patocchi-Pellandini; ann. Lina Vanini.
Tesserete	(19.30) leg. Enrico Anselmini; leg. don Tranquillo Quadri; leg. Antonio, Maria e Carolina Borri.
LUNEDÌ 6	Feria
Roveredo	(17.30) leg. Domenico e Carolina Lepori; leg. Luigia Lepori; def. Hugette Marioni; def. Dario Marioni.
MARTEDÌ 7	Feria
Oggio	(17.30) leg. Maddalena e Giuseppe Rovelli; def. fam. Zanetti.
MERCOLEDÌ 8	Feria
Campestro	(17.30) def. fam. Marina Pierobon; def. Italo, Ettore, Angela, Gloria, Roberto e Giulio Genetelli.
GIOVEDÌ 9	Feria
Tesserete	(09.00) leg. Riccardo Rovelli; leg. Paolo e Francesca Quadri-Bosia; per Michael Saccaro; def. Franz Wicky.
Lopagno	(17.30) leg. Giuseppe e Gemma Marioni; def. fam. Ida e Giuseppe Galli.
VENERDÌ 10	Feria aliturgica
Tesserete	(09.00) Lodi e meditazione.
Tesserete	(19.30) Via Crucis.
SABATO 11	Feria
Tesserete	(17.30) leg. Francesco Cattaneo; leg. Assunta Andina; leg. Giulia Franzoni-Battaglini; def. Mariuccia Cattaneo-Maspero; def. Luigi e Giulia Rusconi.
Vaglio	(18.30) leg. Maria Airoldi-Ferrari; def. Angelo e Viviana Airoldi.
DOMENICA 12	II DI QUARESIMA
Sala	(09.00) leg. Eleonora e Alfredo Lepori; leg. fam. Fumasoli, Adelaide Fumasoli e Pietro Quadri; leg. Emma Lepori.
Tesserete	(10.30) leg. Annamaria Besomi; leg. Maria Antonini-Quirici; leg. Elda Bassi; def. Carmen Franchini.
Tesserete	(19.30) leg. Danila Morosoli; leg. Nino Descagni.
LUNEDÌ 13	Feria
Lugaggia	(17.30) leg. Maria Antonini-Airoldi; leg. Giovannina e Desiderio Rutari; ann. Maria, Ernesto e Sergio Giovanelli.
MARTEDÌ 14	Feria
Bigorio	(17.30) leg. fam. Erminia e Carlo Stampanoni; def. fam. Storni-Lepori.
MERCOLEDÌ 15	Feria
Almatro	(17.30) def. Rita Clementi.
GIOVEDÌ 16	Feria
Tesserete	(09.00) leg. Domenico e Elide Morosoli; leg. Giuseppe e Ester Cattaneo-Maspero.
Odogno	(17.30) def. Rina Deluigi e Piera Rovelli; def. fam. Mora-Ferrari-Antonini e Giovanni Piccardo.

VENERDÌ 17	Feria aliturgica
Tesserete	(09.00) Lodi e meditazione.
Tesserete	(19.30) Via Crucis.
SABATO 18	Feria
Tesserete	(17.30) leg. Pia Bianchi; leg. Martina e Luigi Besomi; def. Pia Bianchi; 35° ann. Ines Mondini; def. Carlo e Maddalena Quadri.
Vaglio	(18.30) leg. Anita e Pierino Airoldi; def. Fredy Foster; def. Elvezia; def. Laura, Maria e Armida.
DOMENICA 19	III DI QUARESIMA
Sala	(09.00) leg. Giacomina Monti.
Tesserete	(10.30) leg. Maria Nobile; leg. Bernardo e Marianna Bettini; def. Mons. Annibale Ilari.
Tesserete	(19.30) leg. fam. Giuseppina Galli; leg. Zeni-Tartaglia.
LUNEDÌ 20	Solennità di San Giuseppe, sposo della B.V.M.
Roveredo	(17.30) leg. Natale e Teresa Canonica; leg. Bernardo Marioni-Barizzi.
MARTEDÌ 21	Feria
Oggio	(17.30) leg. Francesco Sarinelli.
MERCOLEDÌ 22	Feria
Campestro	(17.30) leg. Adele Bettini; def. Giuseppe e Maria Galli-Bettoli.
GIOVEDÌ 23	Feria
Tesserete	(09.00) leg. Maria Cattaneo-Negrini; leg. Pietro e Domenica De Luigi.
Lopagno	(17.30) leg. fam. Morosoli; leg. Giovanni e Maria Morosoli-Canonica.
VENERDÌ 24	Feria aliturgica
Tesserete	(09.00) Lodi e meditazione.
Tesserete	(19.30) Via Crucis.
SABATO 25	Solennità dell'Annunciazione del Signore
Tesserete	(17.30) leg. Francesco e Anna Sarinelli; def. Ezio e Maria Anselmini.
Vaglio	(18.30) leg. Antonio e Antonia Airoldi; leg. Attilio Quadri; leg. Serafino Quadri; def. Elvezia Bordoli.
DOMENICA 26	IV DI QUARESIMA
Sala	(09.00) leg. Carolina e Pierina Storni; leg. Carlo e Maria Menghetti; leg. Aldo Lepori; ann. Giordano Gianinazzi.
Tesserete	(10.30) leg. Ines Mondini; leg. fam. Mina; leg. Guglielmina Ferrari.
Tesserete	(17.00) Concerto dei Vespérali La S. Messa delle 19.30 è sospesa
LUNEDÌ 27	Feria
Lugaggia	(17.30) leg. Luisa Demartini; def. fam. Rosa Morandi.
MARTEDÌ 28	Feria
Bigorio	(17.30) leg. Giovanni Zorzi.
MERCOLEDÌ 29	Feria
Almatro	(17.30) def. fam. Marina Pierobon.
GIOVEDÌ 30	Feria
Tesserete	(09.00) leg. Carlo Lepori; leg. Ines Fraschina-Zeni.
Odogno	(17.30) leg. Ines e Pio Ferrari; def. fam. Mora-Ferrari-Antonini e Giovanni Piccardo.
VENERDÌ 31	Feria aliturgica
Tesserete	(09.00) Lodi e meditazione.
Tesserete	(18.30) Cena povera in oratorio. La Via Crucis è sospesa.

APRILE

SABATO 1 Tesserete Vaglio	Feria (17.30) (18.30)	leg. Marietta e Maddalena Morosoli e fam. Nazzareno Storni; ann. Enrico Mini. leg. Domenico e Elisa Tarilli; ann. Giovanni Quadri; def. Rosita Fumasoli.
DOMENICA 2 Sala Tesserete Tesserete	V DI QUARESIMA (09.00) (10.30) (19.30)	leg. Cesarina Lepori; leg. don Luigi Lepori. leg. Danilo Genesisin; leg. Domenica Colombo; leg. Luigina Storni. leg. Leny Poretti.
LUNEDÌ 3 Lugaggia	Feria (17.30)	leg. Teresa Antonini; leg. don Luigi Anselmini; leg. fam. Bettini; def. Nelide e Franco Morandi.
MARTEDÌ 4 Bigorio	Feria (17.30)	def. fam. Stampanoni-Giovanini.
MERCOLEDÌ 5 Almatro	Feria (17.30)	def. fam. Clementi-Salmi.
GIOVEDÌ 6 Tesserete Odogno	Feria (09.00) (17.30)	leg. Giuseppangelo e Marta Savi; leg. Ettore Morosoli; def. Franz Wicky. leg. Antonio e Maria De Luigi; leg. Maria e Michele Ferrari-Rovelli; def. Gina De-giorgi e Ida Ponti.
VENERDÌ 7 Tesserete Tesserete	Feria aliturgica (09.00) (19.30)	Lodi e meditazione. Via Crucis.
SABATO 8 Tesserete Vaglio	Feria (17.30) (18.30)	leg. Paolo e Francesca Quadri-Bosia; def. Mary, Velia, Luigina e Chiarina; def. Mario, Carmen e Magda Vanini. leg. Bruno Morosoli; leg. Stelio Airoidi; leg. Margherita Airoidi.
DOMENICA 9 Santa Liberata Sala Cagiallo S. Matteo Tesserete Tesserete	SOLENNITÀ DELLE PALME (09.00) (10.00) (19.30)	Benedizione degli ulivi e processione Santa Messa solenne. Benedizione degli ulivi e processione. Santa Messa solenne; leg. domenica delle Palme; def. Teresa e Giovanni Ferrari-Cattaneo. leg. Noemi Molteni; leg. fam. Stefano Deluigi; leg. Tartaglia-Zeni.
LUNEDÌ 10 Roveredo Tesserete	Lunedì Santo (17.30) (20.00)	leg. Maria Lepori; leg. Alfredo e Renata Bernasconi; ann. Elio Marioni. Celebrazione penitenziale con la presenza di alcuni confessori straordinari.
MARTEDÌ 11 Oggio	Martedì Santo (17.30)	def. fam. Marina Pierobon; def. fam Sarinelli.
MERCOLEDÌ 12 Campestro	Mercoledì Santo (17.30)	leg. Maria Mini; leg. fam. Giuseppe Deluigi; def. Luigina e Silvio Savi.
GIOVEDÌ 13 Tesserete	GIOVEDÌ SANTO (20.00)	Eucarestia nella Cena del Signore, lavanda dei piedi; riposizione del SS. Sacramento nella cappella di Santa Teresa e adorazione fino alle ore 23.00.
VENERDÌ 14 Tesserete Tesserete	VENERDÌ SANTO (15.00) (19.30)	Solenne Celebrazione della Passione del Signore. Via Crucis.
SABATO 15 Tesserete	SABATO SANTO	Confessioni: ore 9.00 -11.30, ore 14.00 -16.00.

Sala Tesserete	Confessioni: ore 14.00 -16.00. (21.00) SOLENNE VEGLIA PASQUALE.
DOMENICA 16 Sala Tesserete Tesserete	SOLENNITÀ DI PASQUA (09.00) leg. Dima Lepori-Delugi; leg. Rovelli-Fumasoli; def. Pierina Dolci. (10.30) leg. Alma e Renato Antonini; leg. Enrico Sarinelli; leg. Maddalena e Venanzio Ardia. (19.30) leg. Carlo e Myriam Fumasoli; leg. Pierino e Anna Petralli.
LUNEDÌ 17 Lugaggia	Lunedì dell'Angelo (17.30) leg. fam. Eugenio Anselmini; leg. Rosa Galli; leg. Sebastiano e Luigina Antonini; leg. Angiola Antonini; ann. Luisa Capra.
MARTEDÌ 18 Bigorio	Ottava di Pasqua (17.30) def. Giovanni e Regina Stampanoni, Martina Pietra; intenzioni particolari.
MERCOLEDÌ 19 Almatro	Ottava di Pasqua (17.30) leg. Clelia Stohler-Rovelli.
GIOVEDÌ 20 Tesserete Odogno	Ottava di Pasqua (09.00) leg. Marianna Rovelli. (17.30) leg. Libero De Luigi; leg. Giuseppe Ferrari; def. fam. Mora-Ferrari-Antonini e Giovanni Piccardo.
VENERDÌ 21 Sureggio	Ottava di Pasqua (17.30) def. Achille e Rita; ann. Antonietta, Maria, Emilia e Bruno.
SABATO 22 Tesserete Vaglio	Ottava di Pasqua (17.30) leg. Rodolfo e Maria Pietra; leg. Giovanni, Margherita e Vittorino Morosoli; leg. Anselmo Galli; def. David Rovelli. (18.30) leg. Zaverio Ferrari; def. Giulio e Martina Baruffaldi; def. fam. Fumasoli; def. fam. Rita e Romeo.
DOMENICA 23 Sala Tesserete Tesserete	II DI PASQUA (09.00) leg. Raimondo e Elena Ferriroli; leg. Daniele Storni. (10.30) leg. Anna Storni-Banfi; leg. Lolita e Rita de Mir; def. Mons. Fedele Lazzari. (19.30) leg. Caterina Gianini; leg. Pietro e Domenica De Luigi.
LUNEDÌ 24 Roveredo Almatro	Feria (17.30) leg. Santa Francesca Romana; leg. Gianini-Ruspini. (19.30) Patronale della B.V.M. del Buon Consiglio ; leg. Madonna del Buon Consiglio.
MARTEDÌ 25 Oggio	Festa di San Marco, evangelista (17.30) def. fam. Marina Pierobon.
MERCOLEDÌ 26 Campestro	Feria (17.30) leg. Cleofe Hofstetter-Quadri e Attilio Maggi.
GIOVEDÌ 27 Tesserete Lopagno	Memoria delle Beate Caterina e Giuliana del Sacro Monte di Varese, vergini (09.00) leg. Francesco e Angiolina Anselmini. (17.30) leg. Giovanni e Adelaide Morosoli; def. fam. Bernardo e Elisa Bettini.
VENERDÌ 28 Cagiallo	Memoria di Santa Gianna Beretta Molla (17.30) leg. fam. Caterina Scalmanini e Lucia Canonica; leg. Agostino, Carlo e Rosa Morosoli; leg. Bernardino Cattaneo; leg. Giuseppe Cattaneo.
SABATO 29 Tesserete Vaglio	Memoria di Santa Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa (17.30) leg. Maria Quadri; leg. Evelina e Aldo Ferrari; leg. Giacomo e Rosa Quadri. (18.30) leg. Irma Tarilli; leg. fam. Fumasoli.
DOMENICA 30 Sala	III DI PASQUA (09.00) leg. Giuseppe e Ida Moncrini; leg. Anita Delugi.

Tesserete (10.30) leg. Mario, Luisa e Luigi De Luigi.
Tesserete (19.30) leg. Isolina e Michele Sarinelli.

ATTENZIONE: entro l'8 maggio vogliate far pervenire le intenzioni per le Sante Messe da pubblicare sul prossimo bollettino che andrà fino al 31 agosto. Grazie!

MAGGIO

LUNEDÌ 1 Lugaggia	Memoria di San Giuseppe lavoratore (17.30) leg. Celeste Antonini; def. Willi e Alice Schefer.
MARTEDÌ 2 Bigorio	Memoria di Sant'Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa (17.30) leg. Maddalena Stampanoni e Angiolina Bettini; 10° ann. Chiarino e Gino Ceppi.
MERCOLEDÌ 3 Almatro	Festa dei Ss. Filippo e Giacomo, apostoli (17.30) per i benefattori dell'Oratorio.
GIOVEDÌ 4 Tesserete Odogno	Feria (09.00) leg. fam. don Carlo Mondini; leg. Guido e Veglia Besomi-Menghetti; leg. Renata e Piera Lepori; def. Franz Wicky. (17.30) Giuseppe e Natalina Mini; leg. Ines e Pio Ferrari; def. fam. Mora-Ferrari-Antonini e Giovanni Piccardo.
VENERDÌ 5 Sureggio	Feria (17.30) def. Rina e Achille; per Michael Saccaro e def. Arlene e Frank Saccaro; def. Rosamaria Storni.
SABATO 6 Tesserete Vaglio	Feria (17.30) leg. Battista e Cecilia Delorenzi; leg. Maria Quadri; leg. Guido, Margherita e Diego Deluigi. (18.30) leg. Santi Apostoli Filippo e Giacomo; def. Mario e Eros; def. Ester Manni.
DOMENICA 7 Sala Tesserete Tesserete	V DI PASQUA (10.00) Festa della B.V.M. del Carmelo ; def. Peppino e Gilda Lepori. (10.30) leg. Luigi e Ebe Marioni; leg. Gerolamo e Ancilla Nobile; leg. Maria Ponci; leg. Ugo e Rosa Morosoli. (19.30) leg. alla Madonna; leg. Aquilino, Adele e Giuseppe Airoidi; leg. Bernardo Cattola.
LUNEDÌ 8 Roveredo	Memoria di San Vittore, martire S. Messa sospesa.
MARTEDÌ 9 Oggio	Feria S. Messa sospesa.
MERCOLEDÌ 10 Campestro	Feria S. Messa sospesa.
GIOVEDÌ 11 Tesserete Lopagno	Feria S. Messa sospesa. S. Messa sospesa.
VENERDÌ 12 Cagiallo	Feria S. Messa sospesa.
SABATO 13 Tesserete Vaglio	Memoria della Beata Vergine di Fatima (17.30) leg. Martino e Celestina Quarenghi; leg. fam. Domenico Tarilli; leg. Pietro e Domenica De Luigi; def. Angelo Petralli e fam. Castiglioni-Martini-Morosoli. (18.30) leg. Carolina Airoidi-Baruffaldi; leg. Pierino Airoidi; def. Pedrotta-Bettini-Morosoli; ann. Armida Fumasoli.
DOMENICA 14 Sala Tesserete	V DI PASQUA (09.00) leg. Peppino Lepori; leg. Ester Storni-Lepori. (09.00) leg. Carolina Cattaneo-Besomi; leg. Paolo e Francesca Quadri-Bosia; leg. Triduo; def. Sandrina Maspero; segue Assemblea Parrocchiale.

Tesserete	(19.30)	leg. fam. Agostino Lepori; leg. Franceschino Ferrari; leg. fam. Giuseppe e Santina De Luigi; def. Alma Campana-Mari.
LUNEDÌ 15 Lugaggia	Feria (17.30)	leg. Rita Moggi; def. fam. Campana-Morandi-Morosoli.
MARTEDÌ 16 Bigorio	Feria (17.30)	leg. fam. Francesco e Luigina Storni; per tutti i def. di Bigorio.
MERCOLEDÌ 17 Almatro	Feria (17.30)	per i defunti.
GIOVEDÌ 18 Tesserete	Feria (09.00)	leg. Gaetano Ferrari; leg. Triduo; leg. fam. Nobile-Rebai; leg. Maria Nobile; def. Angela Edward.
Odogno	(17.30)	leg. Rosita Rovelli; leg. Rocco e Adelaide Rovelli; leg. Andrea e Maria Ferrari.
VENERDÌ 19 Sureggio Bigorio	Feria (17.30) (19.30)	def. Maddalena, Gualtiero e Gianfranco; def. Achille Storni. Patronale di San Bernardino da Siena; leg. San Bernardino.
SABATO 20 Tesserete	Memoria di san Bernardino da Siena, sacerdote (17.30)	leg. Diego e Virginia Rovelli; leg. Carolina Maggi; leg. Maria Riva-Besomi; leg. Giovanni Quadri-Ferrari; leg. Zeni-Tartaglia.
Vaglio	(18.30)	leg. fam. Giuseppe e Matilde Airoidi-Franchini.
DOMENICA 21 Sala Tesserete	VI DI PASQUA (09.00) (10.30)	leg. Francesco e Antonia Storni. Festa di ringraziamento con i bambini della Prima Confessione; def. rev. Duilio Bonifazi.
Tesserete	(19.30)	leg. fam. Luigina Riva-Rovelli; leg. Maddalena Lepori; leg. Triduo.
LUNEDÌ 22 Roveredo	Memoria di Santa Rita da Cascia, religiosa (17.30)	leg. Giovanni, Giustina e Aldo Maggi; leg. fam. Mercedes Lepori-Mari; in onore alla Madonna.
MARTEDÌ 23 Oggio	Feria (17.30)	leg. Erminia Primavesi; def. di Oggio; def. fam. Marina Pierobon.
MERCOLEDÌ 24 Campestro	Memoria B.V.M. Ausiliatrice (17.30)	leg. fam. Bettoli; leg. fam. Marta Savi; leg. Sergio Riva; leg. Giuseppe e Carmen Milesi-Quadri; leg. Francesco e Teresa Ardia; leg. Franco e Silva De Luigi.
Gola di Lago	(19.30)	Festa di Maria ausiliatrice; leg. Maria Ausiliatrice.
GIOVEDÌ 25 Sala Tesserete Convento Bigorio Tesserete	SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE (09.00) (09.30) (10.30) (19.30)	per i defunti. Partenza della processione verso il convento del Bigorio. Santa Messa Solenne pro Popolo. leg. Bernardina Morosoli; leg. Maria Antonini; leg. Giacomo e Erminia Morosoli.
VENERDÌ 26 Cagiallo	Memoria di San Filippo Neri, sacerdote (17.30)	leg. Aurelio Cattaneo; leg. Adelina Morosoli-Negrini; def. Pierina, Pierino, Gianantonio e Angelo Cattaneo.
Odogno	(19.30)	Festa della B.V.M. del Caravaggio; leg. Madonna del Caravaggio.
SABATO 27 Tesserete Vaglio	Feria (17.30) (18.30)	leg. Angiolina Petralli; leg. Maria Morosoli; leg. Ester Mazzucconi. leg. fam. Serafina Airoidi.
DOMENICA 28 Sala Tesserete Tesserete	VII DOMENICA DI PASQUA (09.00) (10.30) (19.30)	in onore di Sant'Antonio. Festa della Prima Comunione. leg. Elvezio e Anna Marioni; leg. Maddalena e Ercole Mini; leg. Liberantonio e Vittoria Stelluto.

LUNEDÌ 29 *Memoria di Ss. Sisinio, Martirio e Alessandro, martiri e Vigilio, vescovo*
Lugaggia (17.30) leg. Santa Rita; leg. Elvezia e Emilio Rutari; def. Marco e Alice Campana.

MARTEDÌ 30 *Memoria del Beato Paolo VI, Papa*
Bigorio (17.30) ann. Rico Stampanoni; def. Monica Quadri.

MERCOLEDÌ 31 *Festa della Visitazione della B.V.M.*
Almatro (17.30) per i defunti.

GIUGNO

GIOVEDÌ 1 *Memoria di San Giustino, martire*
Tesserete (09.00) leg. Iride Mondini; leg. fam. Anna Spinelli; leg. Davide Marioni; def. Franz Wicky.
Odogno (17.30) leg. Luigi, Cornelia e Selia Morosoli.

VENERDÌ 2 *Memoria dei Ss. Marcellino e Pietro, martiri*
Sureggio (17.30) def. fam. Moggi-Storni; def. Achille Storni.

SABATO 3 *Memoria dei Ss. Carlo Lwanga e compagni, martiri*
Tesserete (17.30) leg. Ignazio Nobile; ann. Iride Mondini.
Vaglio (18.30) leg. Martina Baruffaldi.

DOMENICA 4 *SOLENNITÀ DI PENTECOSTE*
Sala (09.00) leg. Domenico Lepori.
Tesserete (10.30) *Festa degli anniversari di matrimonio*; def. Ernesto e Pierina Banfi; def. Daniela Mantegazzini.
Tesserete (19.30) leg. benefattori oratorio.

LUNEDÌ 5 *Memoria di San Bonifacio, vescovo e martire*
Roveredo (17.30) per i defunti.

MARTEDÌ 6 *Feria*
Oggio (17.30) per i defunti.

MERCOLEDÌ 7 *Feria*
Campestro (17.30) leg. Elisabetta e Maria Antonini; def. Marta e Plinio Savi.

GIOVEDÌ 8 *Feria*
Tesserete (09.00) leg. Virginia Camozzi; leg. Guido e Giuseppina Galli.
Lopagno (17.30) leg. Giancarlo e Resi Galli; leg. Domenico e Elide Morosoli.

VENERDÌ 9 *Memoria di San Efreim, diacono e dottore della Chiesa*
Cagiallo (17.30) leg. Erminia Cattaneo; def. Albano Cattola.

SABATO 10 *Feria*
Tesserete (17.30) leg. don Vito e Margherita Wetter.
Vaglio (18.30) leg. Paolo e Maria Airoidi; def. Baruffaldi-Dell'Era.

DOMENICA 11 *Solennità della SS. TRINITÀ*
Sala (09.00) def. Rita Clementi.
Tesserete (10.30) leg. Luigina Bernasconi.
Tesserete (19.30) leg. Giuseppina e Attilio Morosoli.

Messe per l'Amazzonia

Def. fam. Zamblera, fam. Mazza, fam. Gambirasio, fam. Campana e parenti; 5 messe def. fam. Fassora; 5 messe def. Fassora-Campana; def. fam. Lepori; def. parenti di Vaglio; def. Gianfranco e Madeleine; def. Elvira Moncrini; def. Matalini-Galli.

P.P. 6950 TESSERETE